

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16/17	La Repubblica	06/05/2019	<i>DOVE' LA PRIMAVERA? (E.Dusi,)</i>	2
1	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	06/05/2019	<i>BASTA CON I FOSSI CHE INQUINANO LOIRA CHIAMA TUTTI A RAPPORTO</i>	5
1	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	06/05/2019	<i>INSERTO - CHI CAMBIA NON RESTA A SECCO (A.Rinaldi)</i>	7
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	06/05/2019	<i>LA BONIFICA VA SOSTENUTA DA TUTTI GLI ENTI</i>	10
1	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Basilicata	06/05/2019	<i>LA BASILICATA HA SETE DI ACQUA</i>	11
13	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	06/05/2019	<i>TUTTI A RIPULIRE I CALANCHI</i>	13
9	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	06/05/2019	<i>LAVORI DI RIPRISTINO PER IL CANALE DEGLI STOMBI</i>	14
25	Messaggero Veneto	06/05/2019	<i>ANCHE I POLITICI ALL'OPERA PER RIPULIRE LE SPONDE</i>	15
1	Notizia Oggi Vercelli	06/05/2019	<i>UN VERO FESTIVAL PER S. ANDREA</i>	16
19	Notizia Oggi Vercelli	06/05/2019	<i>IL "WE BUILD" ALL'OVEST SESIA</i>	17
20	Notizia Oggi Vercelli	06/05/2019	<i>"TERRE D'ACQUA", LUNGO TRA RISO E CANALI</i>	18
4	Roma - Ed. Basilicata	06/05/2019	<i>IRRIGAZIONE, NEGLI INVASI LUCANI MANCANO ALL'APPELLO 16MILIONI DI METRI CUBI</i>	20
18	San Bonifacio & San Martino B.A Week	04/05/2019	<i>ECCO COME STA PER CAMBIARE L'ISOLA ECOLOGICA</i>	21
15	In Primapagina	03/05/2019	<i>TAVOLO REGIONALE PERMANENTE DELL'ACQUA: PROPOSTE PER GESTIRE LE CRITICITA'</i>	22
8	Il Nuovo Torrazzo	27/04/2019	<i>OMBRIAMO BONIFICATA LA ROGGIA ALCHINA</i>	23
63/68	Recycling	01/02/2019	<i>GUARDARE AL FUTURO PENSANDO AL PRESENTE</i>	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	06/05/2019	<i>ACQUA, E' ORA DI DIFENDERSI DALLA SICCITA'</i>	30
	Ilfoglio.it	06/05/2019	<i>AMBIENTE: GRANDE PARTECIPAZIONE PER GIORNATA FAI CISL 'FAI BELLA L'ITALIA' (2)</i>	33
	Rainews.it	06/05/2019	<i>LAGUNA SUD: IL SUOLO SI STA ABBASSANDO E L'ACQUA DEL MARE ENTRA NELLE FALDE</i>	35
	Accentonews.it	06/05/2019	<i>PRIMAVERA DELLARTE: INAUGURATO VIALE DELLA MEMORIA, SUCCESSO DI PUBBLICO ANCHE NELLAREA DEL BOSCO LI</i>	36
	Affaritaliani.it	06/05/2019	<i>VENETO, TRA SABATO E DOMENICA LE ANTEPRIME DEL FESTIVAL DELLA BONIFICA</i>	38
	Cn24tv.it	06/05/2019	<i>COMUNE CASSANO: APPROVATO PROGETTO PER RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DELLA FOCE DEL CANALE STOMB</i>	39
	Corrierecesenate.com	06/05/2019	<i>LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO, IN ARRIVO A CESENATICO FINANZIAMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL</i>	41
	Dagospia.com	06/05/2019	<i>MALEDETTA PRIMAVERA - GELO, PIOGGIA E NEVE IL VORTICE POLARE RIPORTA L' INVERNO IN PIENO MAGGIO - GL</i>	43
	Giornalenordest.it	06/05/2019	<i>TERREVOLUTE FESTIVAL DELLA BONIFICA: SABATO 11 E DOMENICA 12 MAGGIO UN ANTICIPAZIONE DELLA MANIFEST</i>	45
	Ilpiacenza.it	06/05/2019	<i>TRIATHLON CROSS LAGO DI MIGNANO, DECIMA EDIZIONE</i>	46
	Ladigetto.it	06/05/2019	<i>MALTEMPO: PER L'AGRICOLTURA DANNI LIMITATI, MA RESTA ALLERTA GELO</i>	48
	Lagazzettadiviareggio.it	06/05/2019	<i>CAMBIAMENTI CLIMATICI: MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONE NEI NOSTRI TERRITORI</i>	55
	Lanuovasardegna.it	06/05/2019	<i>BONIFICA, RIDOTTI I COSTI DELL'ACQUA</i>	57
	Pavia7.it	06/05/2019	<i>11-19 MAGGIO 2019 SETTIMANA DELLA BONIFICA</i>	58

I meteorologi: un maggio così rigido non si vedeva dal '91
Ancora qualche giorno di instabilità, poi le temperature saliranno

Dov'è la primavera?

Gelo, pioggia e neve il vortice polare riporta l'inverno

ELENA DUSI, ROMA

No, a portare le catene da neve in macchina il 5 maggio non pensava nessuno. Così a pattinare sull'asfalto ieri, con 15 gradi al di sotto della media, sono finiti in tanti. Dalla Toscana in su, ha nevicato sopra ai 600 metri. A duemila metri sulle Dolomiti sono caduti 40 centimetri, i passi sono rimasti chiusi e gli spazzaneve sono stati bruscamente risvegliati dal letargo. Nel primo fine settimana di maggio, mentre i frutti maturavano sugli alberi e primi velisti si affacciavano nei laghi e nei mari, raffiche di 100 chilometri all'ora sul Garda hanno abbattuto sia gli alberi delle barche che quelli ai bordi delle strade. Un appassionato di kitesurf a Marsala non ha fatto in tempo nemmeno a raggiungere il mare: il vento lo ha trascinato via e ucciso quando ha aperto la sua vela sulla spiaggia. Le stazioni sciistiche intanto erano imbiancate e deserte: dopo un inverno all'asciutto, nessuno si aspettava tanta abbondanza oggi, fuori tempo massimo.

Con le stagioni capovolte, gli unici a non stupirsi più di tanto sono i meteorologi. «Dov'è finita la primavera? Eccola. La primavera è esattamente questo: cambiamenti improvvisi ed eccessi» risponde Carlo Cacciamani, climatologo responsabile del Centro funzionale centrale della Protezione Civile. «Un freddo così a inizio maggio non è certo un evento comune. Da un giorno all'altro le temperature si sono abbassate

quasi di dieci gradi. Ma rientra nella variabilità del meteo. Il problema è che con il caldo degli ultimi anni non ci eravamo più abituati». Lo conferma Bernardo Gozzini, meteorologo e direttore del consorzio Lamma-Cnr (Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale): «La neve a bassa quota a inizio maggio è caduta nel '79, varie volte negli anni '80, ancora nel '91. Poi basta. Oggi ne abbiamo perso la memoria. Tanto più che questo freddo arriva dopo un febbraio, marzo e aprile più caldi della norma».

Neanche le piante se lo aspettavano, con un avvio di stagione più che tiepido (in un febbraio da record si sono registrati 2,7 gradi sopra alla media). E sono loro oggi a pagare salato. Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica e irrigazione, spiega: «La situazione della siccità al nord ora è meno grave. Ma i danni del freddo li pagano gli alberi. In questo periodo sono carichi di frutticini e devono decidere se portarli a maturazione o lasciarli cadere. Con uno stress così forte, molti operanno per la seconda ipotesi». Grandine in Veneto e grano prostrato da vento e pioggia si aggiungono ai danni nei campi. E alla domanda se la primavera perduta tornerà presto, i meteorologi rispondono di sì: oggi andrà meglio al Nord, domani al Centro-sud. Ma è ancora presto perché il caldo e il sole salgano sul piedistallo: «Non ci sarà un'alta pressione consolidata» spiega Cacciamani. «Il tempo migliore-

rà a partire da metà settimana, ma il canale che porta aria fredda dal nord resterà aperto. Non escludiamo altre irruzioni, anche se assai meno intense».

È al Polo Nord infatti che tutto questo nasce. Almeno stavolta, la colpa non è direttamente del riscaldamento del pianeta. «Il cambiamento climatico ha come conseguenza una maggiore variabilità e instabilità» spiega Antonio Navarra, meteorologo e presidente del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici. «Ma è una tendenza di lungo periodo. Non possiamo attribuirgli ogni singolo episodio». Quel che sta accadendo in Italia, ma anche nel nord Europa, mentre in Spagna e in Grecia si superano i venti gradi, è che i venti gelidi scendono impetuosi dall'Artico. «Attorno al Polo Nord - spiega Gozzini - c'è una zona di bassa pressione, con l'aria che circola in senso antiorario. È una corrente che si chiama vortice polare. Può essere più lenta o più veloce: dipende da dinamiche complesse che hanno origine anche nella stratosfera. Se il vortice è intenso trattiene al suo interno tutta l'aria fredda. Se invece si indebolisce, una parte della corrente artica può sganciarsi e scendere verso sud. È quello che sta accadendo in questi giorni. Già da martedì dovremmo tornare a temperature vicine ai 20 gradi di giorno. Ma non possiamo essere certi che durerà». Per oggi l'allerta della Protezione Civile resta valida in Emilia Romagna, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. «Il

Po ha una portata solo leggermente superiore alla media, ma guardiamo con attenzione soprattutto ai torrenti e agli affluenti» spiega Cacciamani. Bisognerà attendere stasera prima che si diradino le nuvole. «Ma a quel punto aumenterà la dispersione del calore dalla Terra» spiega Gozzini. «Questo vuol dire temperature notturne molto rigide. Martedì mattina in alcune pianure interne potremmo arrivare a zero gradi».

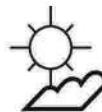
© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Con il riscaldamento globale dimentichiamo che la bella stagione è sempre caratterizzata da improvvisi eccessi”

L'ondata di maltempo

Lago di Garda

Vento a 100 km all'ora, allagata Desenzano, tetti scoperchiati e alberi crollati



Valle del Rodano-Alpi occidentali

La via di accesso dei venti freddi da nord in Italia



Arabba

30 cm di neve

Dolomiti

Neve a 700 metri

Valtellina

Neve a 600 metri

Veneto

200 interventi dei vigili del fuoco

Monte Cimone e Trentino

-7 gradi di minima

Trento e Belluno

4 gradi di minima, le città più fredde.

Al di sopra dei 1.000 metri fino a 40 cm di neve, Chiusi i passi dolomiti

Allerta per oggi

- Emilia Romagna
- Veneto, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria

15°C in meno

Rispetto alla media stagionale

La norma all'inizio di maggio:

22°C

in pianura al Nord

5/5/1957

L'ultima volta che ha nevicato a bassa quota in primavera

Mar Ligure

Occhio del ciclone: 1002 millibar di pressione (1013 quella normale)

Liguria

frane e strade bloccate, neve a 600 metri e temperature fino a -5 gradi in montagna

Toscana

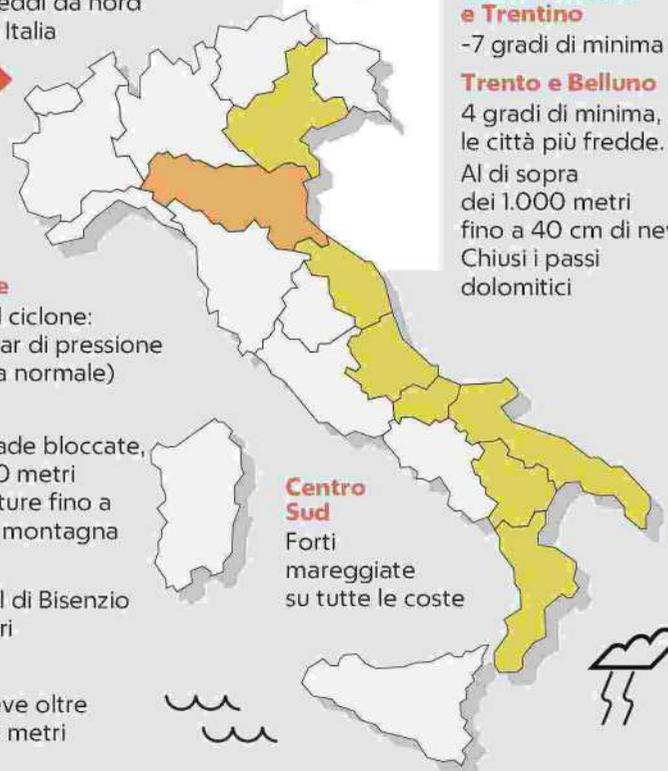
Neve in Val di Bisenzio a 500 metri

Centro

Prevista neve oltre i 600-900 metri

Centro Sud

Forti mareggiate su tutte le coste





Vigili del fuoco al lavoro nelle zone di Gardesana e Peschiera del Garda VIGILI DEL FUOCO/ANSA

Le vittime e i danni

Maltempo, un morto e un disperso l'Italia colpita dal meteo estremo

A primavera inoltrata, l'Italia si ritrova sferzata dal freddo polare con vento, pioggia, grandine e persino il ritorno della neve fuori stagione. Una coda d'inverno che ha provocato incidenti e disagi. Nel Mantovano un'auto con cinque persone a bordo è finita nel fiume Mincio: una risulta dispersa. E sempre sul Mincio, a Peschiera del Garda, un ristorante su un pontone galleggiante si è staccato dagli ormeggi, a causa del forte vento. Raffiche di vento fino a 100 chilometri orari, barche scuffiate e lago in burrasca sulla sponda bresciana del Garda e a Desenzano. A Vigevano (Pavia) il Duomo è stato chiuso per la caduta di calcinacci causata da un fulmine. In Val d'Aosta tre alpinisti francesi sono stati soccorsi su un ghiacciaio del Monte Rosa a quasi 4.000 metri di quota. Imbiancate le Dolomiti, con 30-40 centimetri di neve fresca sui passi e in quota. Flocchi anche sull'Abetone pistoiese a bassa quota, in Lombardia (in Valtellina e Valchiavenna) e fin sull'Appennino ligure. In pianura, vento e pioggia hanno provocato diversi danni. Temporali, grandine, burrasca e temperature minime sottozero in Liguria. A Genova, a causa del vento, si sono attivati i sensori di sicurezza collocati su Ponte Morandi: slittate di 24 ore le operazioni di rientro degli sfollati nelle loro case prima che queste vengano abbattute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selva di Cadore (Dolomiti bellunesi)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Basta con i fossi che inquinano Loira chiama tutti a rapporto

Flop Bandiera blu: il sindaco convoca Regione, Ciip, Ato, Arpam e Consorzio di Bonifica

PORTO SAN GIORGIO Il sindaco Loria ha convocato una riunione sulla questione della balneabilità delle acque. Oltre alla Regione, sono stati chiamati Ciip, Ato, Consorzio di Bonifica, Arpam e Comune di Fermo. Loira chiederà risposte alla Regione e l'impegno sugli interventi da effettuare per eliminare il problema dei fossi che inquinano.

Serena Murri
a pagina 7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bandiera blu, intervento in due fasi Loira non vuole più perdere tempo

Balneabilità delle acque, il sindaco convoca Regione, Ciip, Ato, Arpam e Consorzio di Bonifica

IL TAVOLO

PORTO SAN GIORGIO Il sindaco Nicola Loira non ha convocato Regione, Ciip, Ato, Arpam, Consorzio di bonifica e parla di un intervento radicale da dividere in due fasi. L'incontro si svolgerà lunedì 20 maggio, alle 10.30 presso la sala consiliare per affrontare il tema della balneabilità delle acque. Il primo cittadino, alla luce degli ultimi fatti e del mancato conferimento della bandiera blu, vuole vederci chiaro e approfondire le varie tematiche che il caso ha posto sul tappeto. In ogni caso, l'iniziativa fa seguito ad altri incontri che si erano già tenuti nei mesi scorsi. Sono stati convocati, oltre ai rappresentanti dell'Ufficio Ambiente della Regione, anche i delegati del Ciip, Ato, Consorzio di Bonifica, Arpam e comune di Fermo. Stesso invito inoltrato anche ai rappresentanti politici del territorio, al presidente della Giunta Regionale Luca Cersicoli, all'assessore Fabrizio Cesetti e al consigliere Francesco Giacinti.

Le risposte

Loira vuole andare a fondo della faccenda che ha precluso alla cittadina l'ottenimento del vessillo che ha avuto per 19 anni consecutivi ed è determinato ad individuare le cause che hanno portato a questo fallimento. Il sindaco vuole delle risposte da parte della Regione ma anche impegno per gli interventi da effettuare per eliminare il pro-

blema degli scarichi a mare e della conseguente carica batterica presente nelle acque in seguito a forti piogge. Uno dei temi dell'incontro, saranno i pozzetti scolmatori che, per preservare la condotta fognaria, scaricano nei fossi Rio Petronilla e Valleoscura acque miste provenienti da Fermo (acque bianche e nere) che finiscono in mare.

Il fenomeno

Anche se sono stati definiti come fenomeni transitori che rientrano in 24-48 ore, serve una soluzione. Il sindaco ipotizza l'attivazione di un intervento in due fasi: la prima



Il sindaco Nicola Loira

L'OBIETTIVO È RISOLVERE I PROBLEMI LEGATI AI FOSSI INQUINATI

previa individuazione di misure che dimostrino alla Fee (Foundation for Environmental Education) di avere iniziato attività che precludano la possibilità di trascinare effetti negativi delle analisi precedenti, attraverso la documentazione del lavoro ispettivo e di accertamento degli enti. In secondo luogo, tramite l'individuazione di soluzioni definitive, così Loira lancia la proposta: «Per il fosso Valleoscura, una delle soluzioni potrebbe essere il progressivo trasferimento del depuratore di Lido verso il Basso Tenna. Parte dell'impianto potrebbe essere utilizzato per la depurazione delle acque del fosso proveniente da Fermo. Sull'opera e sulle successive misure da intraprendere, verrà chiesto il finanziamento alla Regione al fine di una soluzione radicale».

Serena Murri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frutteti ad alta quota e risicoltura in asciutto, così l'agricoltura si difende da lunghe siccità e bombe d'acqua



CHI CAMBIA NON RESTA A SECCO



L'INCHIESTA

Lunghi periodi di bel tempo che si trasformano in siccità, interrotti da improvvise bombe d'acqua. Poca neve che non basta a creare riserve idriche. L'economia agricola soffre e corre ai ripari: vendemmie in anticipo, risicoltura in asciutto, frutteti ad alta quota

Il **clima** pazzo cambia l'agricoltura La rivoluzione nei campi

on c'è motivo per stare allegri. Le piogge tanto attese non hanno impedito al Piemonte di guadagnarsi un altro primato di cui aveva affatto bisogno: sesto inverno più secco degli ultimi 60 anni e un 2019 che — con il deficit di precipitazione negativo di oltre il 60% — si avvia a entrare nella top 10 degli anni più siccitosi e caldi. Basta riandare con la memoria a un paio di mesi fa: il primo trimestre non ha visto quasi cadere una goccia, mentre in alcuni giorni l'alzarsi del foehn ha portato i piemontesi a godersi una pri-

mavera inaspettata. Non c'è nulla di più stereotipico che parlare del tempo, ma se persino i ragazzini del Friday for Future urlano il loro «fate qualcosa!», forse la questione clima non è più derubricabile al solito «meteo impazzito».

«I primi segnali li abbiamo registrati 10 anni fa e in questi ultimi due anni si sono moltiplicati in modo consistente e rilevante, tanto che è difficile parlare di semplici segnali, anzi possiamo dire che c'è un problema evidente e drammatico». L'ingegnere Roberto Isola è direttore del Consorzio

di irrigazione e bonifica Est Sesia, ma si occupa del funzionamento del sistema idrico nei campi dagli anni 80. E il più colpito da questa metamorfosi climatica è proprio chi i campi li lavora. Dai foraggi per nutrire la Razza bovina piemontese, al peperoni, al riso, arrivando fino al vino: le eccellenze Dop e Igp della nostra regione soffrono la mancanza di acqua. Il loro ciclo di vita si stressa, cambia la resa, la pezzatura e, neanche a dirlo, i costi e i prezzi.

«La disponibilità in termini di riserve, e mi riferisco alla

neve, che verrà usata a giugno, luglio e agosto, momento clou dell'irrigazione, è del 50% inferiore rispetto alla media del passato — considera Isola —. Nei corsi la quantità è sufficiente, ma le precipitazioni del mese scorso non si sono consolidate, è neve che si è sciolta».

A gennaio si sono registrati 10 millimetri di precipitazioni, a febbraio 31, a marzo ancora 10. Troppo pochi. «Per fortuna aprile ha ripianato la situazione idrogeologica e ci sarà maggior sollievo, però se nel Piemonte settentrionale

c'è stato un apporto di acqua abbastanza importante, lo stesso non si può dire della parte meridionale e occidentale: il corso del Tanaro e la zona del Cuneese restano sotto la media», avverte Secondo Barbero, responsabile dipartimento Rischii ambientale di Arpa Piemonte.

Dunque giorni e giorni di bel tempo che si trasformano in siccità, alternati a bombe d'acque e gelate come in questi primi giorni di maggio, che hanno portato la neve a Limone e la grandine a Vercelli. Eventi repentini che strappano le colture e mettono a rischio l'irrigazione. L'unica soluzione è realizzare un piano invasi, incominciato per altro in modo debole, e immagazzinare l'acqua quando c'è. Questa è la soluzione proposta recentemente in commissione Agricoltura al Senato da Vittorio Viora, numero uno dell'Unione Regionale Bonifiche e Irrigazioni del Piemonte (Urbip). «Non è solo un problema agricolo, Smat ha dovuto affrontare la carenza di acqua idropotabile anche nei comuni sotto l'arco alpino — ricorda Viora —. Occorre mettere in pole position la questione invasi per assicurarsi un futuro, dovranno stoccare acqua e produrre energia idroelettrica».

Nella nostra regione ce ne sono 20: pochissimi, secondo il presidente Urbip. «Oggi vincono i partiti del no e le pratiche per costruirli sono lunghe, quello che cominciamo oggi sarà pronto tra 20 anni, ma allora non sapremo come sarà la situazione». Bisogna velocizzare tutto preservando gli interessi delle popolazioni — continua Viora —, non focalizzarsi solo sulle grandi dighe, ma anche sui piccoli bacini».

C'è da aggiungere un'altra considerazione. Mentre nel Centro Sud Italia, dove ci sono meno fiumi e laghi, le tecniche di irrigazione si sono evolute, nel Nordovest si continua a preferire l'irrigazione per sommersione e scorrimento, che non richiedono investimenti costosi e tecnologie avanzate, ma che comportano spreco d'acqua. E ancora stentano a diffondersi quelle per aspersione a pioggia e a goccia e quelle con i

gocciolatori interrati, che permettono un notevole risparmio idrico.

C'è poi un altro fenomeno che «piove» dal cielo: l'aumento delle temperature, «nell'ultimo ventennio è stimato di circa 1,5-2 gradi», analizza ancora Barbero. «Gli effetti non si nascondono: molte aziende stanno andando verso un utilizzo di coltura di riso in asciutta, che non necessitano dell'annacquamento delle risaie ad aprile, cosa che però ha comportato un cambio d'uso idrico». Le risaie utilizzavano acqua ad agosto, le colture in asciutto invece la richiedono in concomitanza con altre coltivazioni andando così in conflitto. «Stiamo lavorando a livello di distretto Arpa per dotarci di strumenti di misura che prevengano l'avvento di situazioni meteo straordinarie».

Ma secondo Roberto Moncalvo, presidente Coldiretti nazionale e del Piemonte, il cambiamento climatico non lo si può gestire. Se non sul lungo periodo, con un'agricoltura più sana e verde. Nel frattempo lavorare la terra diventa un'impresa: «Nel novembre di due anni fa abbiamo avuto gli incendi in montagna, quest'anno le semine primaverili come soia e granturco sono state fatte nella polvere, ricorrendo a irrigazioni di emergenza, oggi con la frutta siamo in anticipo sulla fioritura che corre più rischi perché le gelate tardive rischiano di comprometterla — elenca Moncalvo —. L'agricoltore con questo clima non può che aggiustare il tiro, ad esempio anticipando la vendemmia oppure innalzando la quota a cui impiantare un nuovo frutteto». Però qualcosa Coldiretti sta facendo: con Terna sta lavorando alla realizzazione di invasi che, oltre a diventare serbatoi d'acqua, pomperanno energia ai paesi nei pressi dei quali sorgeranno. «È un accordo nazionale e credo che potranno arrivare anche in Piemonte».

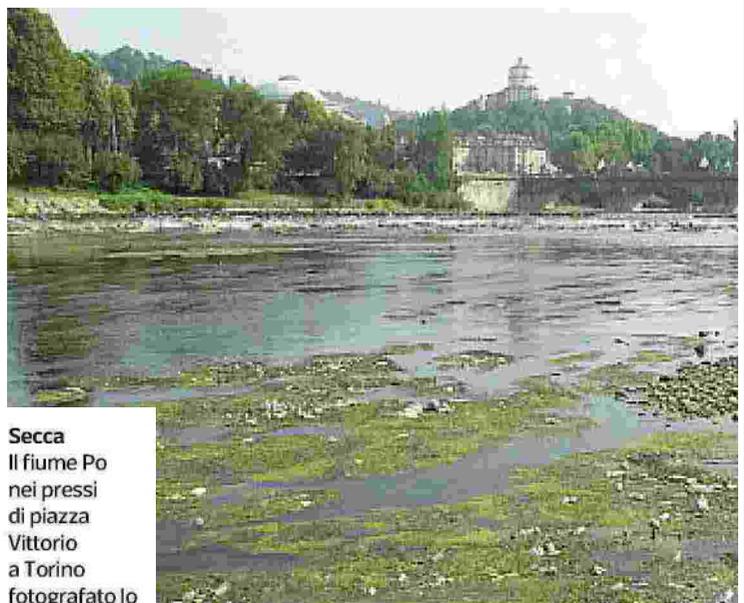
Andrea Rinaldi

La scheda

● Il primo trimestre non ha visto quasi cadere una goccia, mentre in alcuni giorni l'alzarsi del foehn ha portato i piemontesi a godersi una primavera inaspettata

● Dai foraggi per nutrire la Razza bovina piemontese, ai peperoni, al riso, arrivando fino al vino: le eccellenze Dop e Igp della nostra regione soffrono la mancanza di acqua

● Le eccellenze Dop e Igp della nostra regione soffrono la mancanza di acqua. Il loro ciclo di vita si stressa, cambia la resa, la pezzatura e, neanche a dirlo, i costi e i prezzi



Secca
Il fiume Po nei pressi di piazza Vittorio a Torino fotografato lo scorso febbraio



Roberto Moncalvo

Un accordo tra Terna e Coldiretti per creare invasi che producano anche energia



Roberto Isola

La neve a disposizione è del 50% in meno rispetto alla media del passato



Vittorio Viora

Bisogna focalizzarsi non solo sulle grandi dighe, ma anche sui piccoli bacini



Secondo Barbero

L'aumento delle temperature stimato nell'ultimo ventennio è di circa 1,5-2

Così a febbraio

Bacino	Totale (mm)	Volume (10 ⁶ mc)	Scarto (10 ⁶ mc)	Scarto %	Precip. anno idrologico (mm)	Scarto anno idrologico (%)
Alto Po	27,6	19,8	-22,6	-53,3	484,7	+57,2 ↑
Pellice	20,9	20,4	-36,1	-63,9	554,3	+71,4 ↑
Varaita	31,9	19,2	-12,4	-39,3	388,9	+35,3 ↑
Maira	39,0	47,3	-24,2	-33,8	391,7	+22,9 ↑
Po confluenza Dora Riparia	18,0	32,0	-60,1	-65,3	304,6	+12,5 ↑
Dora Riparia	31,8	42,5	-31,1	-42,3	368,1	+18,9 ↑
Stura Lanzo	24,3	21,5	-35,0	-61,9	637,4	+82,4 ↑
Orco	19,9	18,2	-39,1	-68,2	585,8	+72,1 ↑
Po confluenza Dora Baltea	23,1	18,1	-24,7	-57,8	398,3	+36,9 ↑
Dora Baltea	19,2	75,5	-140,2	-65,0	424,0	+36,9 ↑
Cervo	20,9	21,3	-52,9	-71,4	556,6	+39,2 ↑
Sesia	19,6	22,2	-65,6	-74,7	755,8	+80,7 ↑
Po confluenza Tanaro	24,6	49,7	-70,5	-58,6	275,0	-8,7 ↓
Stura Demonte	57,4	84,5	-24,1	-22,2	486,3	+20,2 ↑
Tanaro	42,6	77,2	-59,4	-43,5	486,6	+25,2 ↑
Bormida	36,1	62,5	-57,3	-47,8	549,2	+53,2 ↑
Orba	47,7	37,0	-28,6	-43,6	654,5	+45,8 ↑
Residuo Tanaro	22,7	54,7	-88,0	-61,7	287,0	-4,7 ↓
Scriveria Curone	60,2	82,1	-25,0	-23,3	447,1	-4,0 ↓
Agogna Terdoppio	25,3	40,4	-65,5	-61,9	328,5	-8,2 ↓
Toce	24,4	43,5	-94,9	-68,5	828,0	+92,0 ↑
Ticino	42,3	200,8	-166,7	-45,4	643,5	+46,5 ↑

Lo scarto viene calcolato come differenza tra il volume di pioggia misurato e la media storica [1961-90]. Lo scarto [%] è dato dallo scarto diviso la media storica. Per anno idrologico si intende la precipitazione totale caduta a partire dal mese di ottobre

LA MAPPA

Precipitazioni in mm

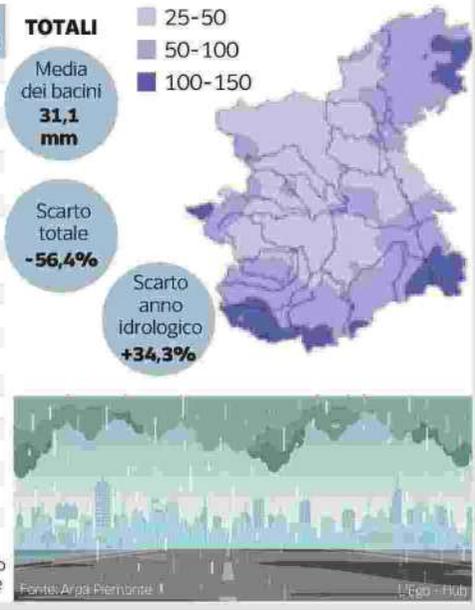
- 25-50
- 50-100
- 100-150

TOTALI

Media dei bacini **31,1 mm**

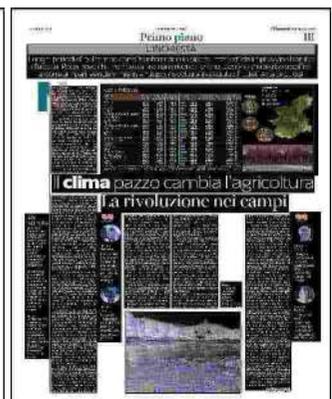
Scarto totale **-56,4%**

Scarto anno idrologico **+34,3%**



Fonte: Arpa Piemonte

Elaborazioni: Hub



La Bonifica va sostenuta da tutti gli enti

► L'Ucid ha discusso insieme al Consorzio Adige Po di Rovigo

INCONTRI

ROVIGO L'importanza di un legame con il territorio e la volontà di garantire la sicurezza idraulica nel rispetto dei soci e nella valorizzazione delle maestranze sono stati il focus della visita dei soci dell'Ucid, sezione Flavio Lazzarin di Rovigo, alle strutture del Consorzio di bonifica Adige Po. A fare gli onori di casa il presidente del Consorzio, Mauro Visentin, il direttore generale Giancarlo Mantovani e quello tecnico Giovanni Veronese, che hanno introdotto la serata illustrando la funzione del Consorzio e l'operatività quotidiana che si trova ad affrontare, stante le varie problematiche che sottopongono il Consorzio a un lavoro certosino nella gestione delle quote di irrigazione, dando come primaria importanza la possibilità a tutti i consorziati di poter attingere le risorse idriche tali da garantire la vivibilità dei raccolti che sono fonte di guadagno per intere comunità polesane.

L'IMPEGNO PER TUTTI

Il presidente dell'Ucid, Diego Chiarion, e il segretario, Marco Milani, hanno ribadito come affrontare con progettualità, lungimiranza e moralità la gestione di un ente tanto delicato quanto importante per un territorio, siano da specchio a quanto indicato nei dettami della dottrina sociale della Chiesa, dove la gestione oculata delle risorse

della natura serve da specchio per la gestione anche della "cosa pubblica" attraverso amministratori illuminati. «Crediamo - hanno aggiunto i referenti dell'Ucid - che gli enti istituzionali, come Regione, Provincia e Comuni, debbano collaborare con i Consorzi di bonifica del Polesine in analogia misura a come stanno facendo le associazioni agricole (Confagricoltura, Coldiretti e Cia), perché le scelte positive che si fanno oggi, sono garanzia di sicurezza per il territorio e in particolare per le future generazioni», ringraziando tutto il personale dei Consorzi polesani, davanti al presidente Adriano Tugnolo del Consorzio Delta Po, per il lavoro svolto anche a volte insediato da mille difficoltà.

COLLABORAZIONE

A simbolo della collaborazione manifestata nell'ultimo quinquennio tra i Consorzi e l'Ucid, l'associazione ha omaggiato i presidenti Visentin e Tugnolo, i direttori Mantovani e Veronese, con delle targhe ricordo questa stretta sinergia. L'incontro si è concluso con una conviviale dove i vari soci hanno potuto approfondire con gli ospiti del Consorzio tutte le curiosità scaturite nella visita al Consorzio Adige Po.

Giannino Dian

**PER IL POLESINE
LA SALVAGUARDIA
IDRAULICA
È FONDAMENTALE
PER TUTTE LE VARIE
ATTIVITÀ ECONOMICHE**



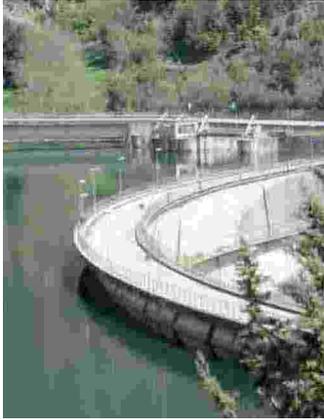
LA VISITA I soci dell'Ucid insieme ai vertici del Consorzio di bonifica Adige Po sulla difesa del territorio



L'EMERGENZA IDRICA: MANCANO ALL'APPELLO 62 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA

La Basilicata ha sete di acqua

Cala la disponibilità delle risorse idriche rispetto ad un anno fa, si teme per i campi



Mfancano 62 milioni di metri cubi di acqua, rispetto ad un anno fa nei giacimenti irrigui della Basilicata e, ovviamente, si teme per l'agricoltura, soprattutto nell'incedere della stagione estiva e quindi delle arsure dei terreni.

■ A PAGINA 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EMERGENZA IDRICA: MANCANO ALL'APPELLO 62 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA

La Basilicata ora ha sete

Cala la disponibilità, rispetto ad un anno fa, delle risorse idriche lucane

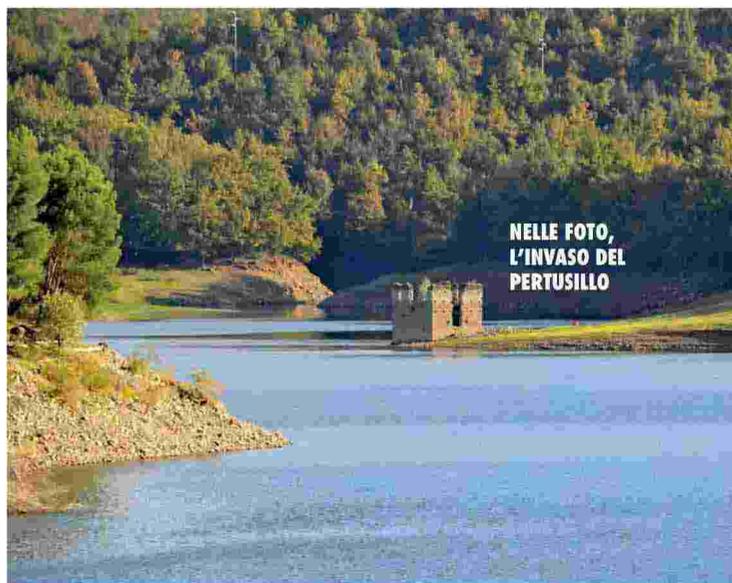
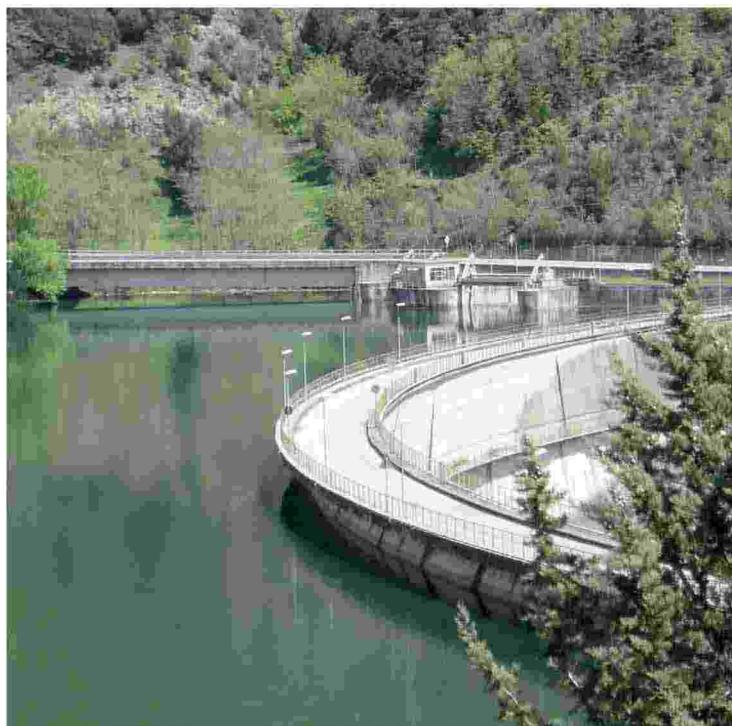
In molti distretti irrigui del Mezzogiorno d'Italia il 1° maggio è coinciso con l'inizio della stagione irrigua. E, in una nota stampa dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, è scritto: "Resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata, dove mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra". Il tutto in un quadro di siccità non ancora del tutto scongiurata per il nord Italia e comunque di attenzione per i bacini idrici di approvvigionamento per uso irriguo.

AgroNotizie riprende oggi il ripreso il monitoraggio 2019 sui principali bacini ad uso irriguo e potabile del Mezzogiorno d'Italia e conferma positivamente quanto rilevato da Anbi, e in più si segnala un deficit complessivo sui bacini della Basilicata di circa 62,8 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al 2 maggio 2018. I dati pubblicati oggi - e rilevati nella giornata di ieri, 2 maggio 2019 - sono raffrontabili quelli pubblicati lo scorso 19 marzo.

Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia

Per irrigare il sud della Puglia, la Basilicata ed il nord della Calabria c'è la disponibilità idrica nei bacini della Basilicata e della Campania ancora gestiti dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.

Qui il fiume Sinni sbarrato forma il principale bacino lucano, quello di Monte Cotugno, dove a fronte di una capacità di 497 milioni di metri cubi d'acqua presentava nella giornata di ieri, 2 maggio 2019 una scorta da oltre 264,8 milioni di metri cubi, lontana dalla linea di massimo invaso, posta a 252 metri sul livello medio del mare, e soprattutto con meno acqua dello scorso anno, quando il 2 maggio 2018 erano presenti oltre 285,9 milioni di metri cubi d'acqua. Non di meno il volume di acqua invasata è cresciuto, se pur di poco rispetto al precedente monitoraggio AgroNotizie del 18 marzo 2019, che riscontrava una scorta da oltre 257 milio-



NELLE FOTO, L'INVASO DEL PERTUSILLO

ni di metri cubi.

Anche altri bacini hanno meno acqua di un anno

fa. È il caso dello sbarramento sul fiume Agri, che genera l'invaso del Per-

tusillo: risulta in perdita di circa 36,8 milioni di metri cubi rispetto allo

scorso anno. Altro bacino in crisi è quello dell'invaso Camastra che sbarrato il torrente omonimo: aveva ieri oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2 maggio 2018.

Nel complesso, i dieci bacini della Basilicata, incluso quello in territorio della Campania di Conza, avevano ieri oltre 529,7 milioni di metri cubi d'acqua invasata, contro i quasi 592,5 dello scorso anno. Il volume invasato il 2 maggio di quest'anno è di poco superiore a quello dello scorso 18 marzo, quando in tutti dieci bacini c'erano 515,4 milioni di metri cubi d'acqua. Ultima nota: in questo monitoraggio non è presente il valore del bacino di Genzano. Ma nel complesso, anche in questo caso, al momento la situazione non desta particolari preoccupazioni: e il monitoraggio continua.

Consorzio per la bonifica della Capitanata

Nell'invaso principale tra quelli gestiti dal Consorzio per la bonifica della Capitanata, quello della diga di Occhitto sul fiume Fortore ieri, 2 maggio 2019, vi era una disponibilità di ben 210,7 milioni di metri cubi d'acqua. Mentre nella stessa giornata dello scorso anno, quando ci apprestava ad uscire dalla siccità 2017 - 2018, la disponibilità era di oltre 184,7 milioni di metri cubi. Va anche detto che il volume invasato dalla diga di Occhitto non è cresciuto molto rispetto all'ultimo monitoraggio AgroNotizie del 18 marzo scorso, quando erano già presenti 208,6 milioni di metri cubi d'acqua. L'invaso di Occhitto ha una capacità utilizzabile pari a 250 milioni di metri cubi, quindi, in teoria, non è un impianto pieno, ma sicuramente in grado di dare acqua alle principali colture irrigue del foggiano: pomodoro da industria e carciofo in testa.

Non a caso sull'invaso serbatoio di Marana Cacciotti, a fronte di una capacità di 48 milioni di metri cubi, l'acqua pronta per essere immessa nella rete irrigua era ieri calcolata in supero: 48 milioni e 211 mila metri cubi. Qualcuno in più dei 42,7 milioni dello stesso giorno dello scorso anno.

Mimmo Pelagalli
(AgroNotizie)

MONTALBANO JONICO Iniziativa della Fai Cisl nel Materano

Tutti a ripulire i calanchi

Successo per la "Giornata nazionale dell'ambiente" nella Riserva

di ANNA CARONE

MONTALBANO JONICO - Una domenica all'insegna dell'ambiente e del paesaggio a Montalbano Jonico, scelta in Basilicata per la sua Riserva regionale dei calanchi, dalla Fai Cisl.

L'iniziativa è promossa dalla confederazione sindacale nazionale e vede mobilitati in tutta Italia dirigenti e attivisti dello stesso sindacato a cui si sono uniti volontari e cittadini, in iniziative di salvaguardia del territorio con interventi concreti.

Una ventina i siti di particolare valore naturalistico e paesaggistico che sono stati adottati per un giorno dalla Fai Cisl: fiumi, spiagge, riserve naturali, parchi pubblici e boschi che saranno risistemati e restituiti alla comunità. Ieri mattina, gli aderenti al sindacato, tantissimi volontari, il gruppo degli operatori forestali, i volontari di Legambiente con il supporto dell'Amministrazione comunale, erano presenti, infatti, l'assessore all'Ambiente, Anna Rosa Gagliardi; il Vicesindaco, Giuseppe Di Sanzo e, Piero Marrese, sindaco della comunità jonica e presidente della Provincia di Matera hanno ridato un nuovo volto al sito.

Ripulito completamente il Belvedere con importanti interventi di sistemazione e messa in sicurezza di alcuni sentieri della Riserva a ridosso del centro abitato. «Ho partecipato con piacere -ha commentato Piero Marrese- alla Giornata nazionale per la cura dell'ambiente, organizzata per la prima volta a Montalbano nella nostra Riserva dei Calanchi. Ringrazio la Fai, la Cisl e Legambiente, che hanno promosso l'evento, gli operatori forestali, sempre in prima linea per la sicurezza dei paesaggi, e i cittadini che hanno aderito all'iniziativa. Invito tutti a visitare la bellissima Riserva dei calanchi, non a caso scelta come scenario di questa giornata nazionale dedicata ai temi ambientali».

Aver reso i calanchi protagonisti della Giornata nazionale dell'ambiente, è servito sicuramente ad accendere i fari sul grande patrimonio geologico e naturalistico di cui dispone l'intera Regione Basilicata, che ne

cessita sicuramente di interventi volti alla loro valorizzazione e fruibilità. «Una giornata che Fai Cisl nazionale ha previsto per la cura e il rispetto dell'ambiente -ha dichiarato Vincenzo Cavallo, segretario regionale Cisl- il nostro progetto regionale si è focalizzato sulla Riserva dei calanchi di Montalbano, per dare un segnale alle nuove generazioni del rispetto che si deve avere per l'ambiente da inculcare nelle coscienze di tutti. Come i nostri genitori ci hanno lasciato questo patrimonio noi dobbiamo saperlo consegnare alle future generazioni.

E' una giornata di sensibilizzazione il Fai bella l'Italia, partito da Napoli, lo scorso anno, oggi, è nel canale delle attività Matera 2019; questa odierna è la prima di altre giornate che, ci auguriamo, saranno sempre più numerose.

E' l'occasione anche per dare voce e rappresentanza al lavoro degli operatori dell'agricoltura, del Consorzio di bonifica, dei forestali che, ancora oggi, hanno dimostrato di essere i manutentori del territorio ed è per questo che anche da qui chiediamo alla nuova politica di riaprire i cantieri perché il territorio ne ha davvero necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti della Giornata nazionale dell'ambiente a Montalbano Jonico



CASSANO

Lavori di ripristino per il canale degli Stombi

A PAGINA 14

■ CASSANO Approvato il progetto esecutivo per il ripristino della foce Lavori di ripristino del Canale degli Stombi

CASSANO - La Commissione Straordinaria del Comune di Cassano ha deliberato l'approvazione del Progetto Esecutivo redatto dalla E3 Società Cooperativa snc, Università della Calabria Cubo 15B - Rende, riguardante i "Lavori di ripristino di officiosità idraulica della foce del Canale "Stombi", il cui importo complessivo è di Euro 249.222,35, demandando al responsabile del Settore Lavori Pubblici, Domenico Calabrò, nonché responsabile Unico del Procedimento, l'adozione degli altri atti consequenziali per l'affidamento dei lavori e la predisposizione degli atti necessari per definire la rendicontazione.

La foce del Canale dello

Stombi in località Laghi di Sibari del Comune di Cassano periodicamente risulta ostruita da accumuli di sabbia che impediscono il normale deflusso delle acque in mare, determinando il conseguente innalzamento oltre i limiti di sicurezza. È opportuno ricordare, che con la L.R. 32/2018 è stato definito l'"Esercizio della navigazione nel Canale degli Stombi", classificando il canale quale via navigabile di IV classe e infrastruttura "ascritta al demanio dello Stato ramo bonifica, funzionale alle attività del Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello ionio cosentino" e attribuendo al Comune di Cassano la respon-

sabilità e la titolarità degli interventi necessari per garantirne la navigabilità, essendo l'arteria marina per il transito dei natanti da e per il centro nautico del Laghi di Sibari.

Nel deliberato della Commissione Straordinaria, è stato rimandato ad altro atto l'assunzione dell'impegno di spesa, richiedendo alla Regione Calabria l'utilizzo di somme disponibili e già finanziate per il ripristino dell'officiosità idraulica del Canale (la perfetta circolazione dell'acqua), subordinandone l'esecuzione del provvedimento ad avvenuta autorizzazione regionale all'utilizzo delle somme disponibili e già finanziate. L'atto è stato di-

chiarato immediatamente eseguibile.

La foce del Canale Stombi, infatti, rappresenta un'importante snodo ambientale ed economico per Cassano, in quanto, da un lato rappresenta la parte terminale, il punto di sfogo in mare, di tutta l'acqua drenata dal complesso reticolo di canali di bonifica dell'agro di Cassano, grazie ai quali immense aree del territorio sono state strappate a paludi malsane e rese estremamente produttive, dall'altro rappresenta l'apertura attraverso la quale migliaia di natanti ogni anno prendono il largo partendo dal centro turistico "Laghi di Sibari", da sempre fiore all'occhiello del turismo calabrese.

M. P.



TERZO D'AQUILEIA

Anche i politici all'opera per ripulire le sponde



Un'immagine delle sponde del fiume Aussa prima della pulizia

TERZO D'AQUILEIA. Dopo quasi quattro ore di lavoro sono stati raccolti oltre sessanta sacchi di plastica e altri due di vetro e metallo, per un peso complessivo che sfiora i mille chili.

In tanti, tra cittadini, associazioni e rappresentanti delle istituzioni, hanno partecipato alla mattinata

dedicata all'ambiente organizzata dall'Associazione sportiva nautica Aussa Terzo e dal Comune di Terzo d'Aquileia con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, dell'Agdrl e del Circolo Nautico Laguna di San Giorgio di Nogaro, della Nautica Palazzato di Fiumicello, della Net,

della Croce Verde Basso Friuli e della Federazione italiana pesca sportiva.

L'amministrazione comunale e il sodalizio hanno chiamato a raccolta i volontari per pulire le sponde del fiume Aussa ricoperte in molti tratti da rifiuti di ogni genere.

Dotati di guanti, ramazze, stivali e sacchi di plastica, all'operazione di pulizia hanno preso parte anche numerosi rappresentanti della giunta, capitanati dal sindaco, Michele Tibald. Non è mancata l'opposizione, con la presenza della capogruppo, Serena Tell.

«Sono stati completamente ripuliti oltre quattro chilometri della riva sinistra dell'Aussa. Davvero un bel lavoro – commenta non senza soddisfazione Dino Colinassi, presidente dell'Asnat di Terzo di Aquileia –. Ringraziamo, tra i tanti partecipanti, anche la significativa rappresentanza della Nautica Palazzato». —

E.M.



BANDA OSIRIS E NON SOLO

Un vero Festival per S. Andrea

ALLE PAGINE **17-18-19**

OVEST SESIA E BARAGGIA In programma anche una giornata alla scoperta delle risaie, dei canali e degli impianti irrigui delle Terre d'Acqua

Sant'Andrea: le celebrazioni diventano spettacolo

Una serata tra Antico Ospedale e sagrato della basilica con Banda Osiris, Carlot-ta, Ranghino, Fiorenzo Rosso e il video di Matteo Bellizzi

VERCELLI (rmx) Due appuntamenti per valorizzare il territorio, i monumenti, il suggestivo paesaggio delle Terre dell'Acqua. A organizzarli il Consorzio Ovest Sesia che, nell'attività di promozione del territorio ha coinvolto anche i colleghi della Baraggia, e un pool di artisti e nomi di primo piano del panorama culturale vercellese.

La **Banda Osiris**, **Matteo Bellizzi**, **Carlot-ta**, **Fiorenzo Rosso**, **Luigi Ranghino**, **Manuele Ceconello** con il coordinamento artistico di **Francesco Brugnetta** daranno vita a una kermesse artistica e culturale che ha, come filo conduttore, gli 800 anni della basilica di Sant'Andrea.

"A la fiera di Sant'Andrè", questo il titolo della festa teatrale, viene ospitata tra l'area dell'Antico Ospedale e la basilica tra il pomeriggio e la sera di venerdì.

«Si tratta di un omaggio duplice, alla città e al territorio - spiega **Daniela Mortara**, assessore alla Cultura del Comune, partner dell'evento -: da un lato c'è l'intento di festeggiare in modo spettacolare gli 800 anni della Basilica; dall'altro quello di ricordare come questa mirabile architettura sia nata e cresciuta anche grazie al sistema di canali che già all'epoca caratterizzavano la pianura e rendevano possibile la fluitazione dei materiali costruttivi».

Prodotto da AIOS - Ovest Sesia (in collaborazione con Comune di Vercelli e ATL Vercelli-Valsesia), "A la Fiera di



Da sinistra: Mezza, Mortara, Masotti, Macri, Assietti, Brugnetta e Bellizzi alla presentazione delle manifestazioni

Sant'Andrè" è parte di una più ampia rassegna dedicata alle "Terre d'Acqua tra riso e canali", che avrà la sua prima edizione nel fine settimana 10-12 maggio 2019 (info: www.visitpiemonte.com).

In particolare, con il coordinamento del Consorzio Baraggia, sabato 11 maggio è in programma "Vieni via con noi. Zinfarata idraulica e gastronomica tra Baraggia e Lame del Sesia".

«Con partenza alle 9,15 da Vercelli - spiega **Dino Assietti**, presidente del Consorzio Baraggia - proponiamo una giornata tra vercellese e biellese alla scoperta dei canali, della rete irrigua e delle infrastrutture idriche che consentono di garantire alle risaie l'acqua necessaria all'irrigazione».

Da Vercelli si raggiungeranno la stazione idrometrica di Santhià, l'invaso dell'Ostola a

Masserano, imponente opera idraulica. L'itinerario toccherà anche il monastero cluniacense di Castelletto Cervo per scoprire la storia delle prime bonifiche in Baraggia, non prima di una degustazione di riso di Baraggia Biellese e Vercellese. Il tour, che ospiterà influencer e instagrammer del Piemonte, terminerà al Parco delle Lame del Sesia, ad Albano, per l'inaugurazione del progetto MAACC, Modulo Abitativo Autosufficiente per Cicloturisti e Camminatori realizzato dal team studentesco Recyclo del Politecnico di Torino. Le iscrizioni sono aperte contattando gli uffici del Consorzio allo 010-283811.

Tornando a "La Fiera di Sant'Andrè", invece, il programma di venerdì 10 si apre alle 18 nella Sala degli Affreschi di San Pietro Martire, dove verrà allestita la mostra "In-

verno 1219" di Fiorenzo Rosso: partendo da un disegno di Enrico Villani, che nel 1982 ricostruiva in modo affettuoso e nostalgico l'aspetto della Vercelli medioevale, con un Sant'Andrea ancora in costruzione e il porto fluviale, invernale e nevischioso, Rosso ha ricreato in miniatura nel gelo delle risaie a gennaio, un poetico modellino di legno, terra e acqua. L'ha poi fotografato e inserito in una macchina per la visione stereoscopica, un dispositivo che consenta al pubblico di affacciarsi su quel sogno lontano. Manuele Ceconello ha aggiunto infine il suo occhio personale, filmando in super8 il lavoro di Rosso - febbrile e fabbrile - e completando così questo gioco di matrisoke, dove la basilica sta dentro al quadro, che sta dentro alla fotografia che sta dentro al vi-

deo. (altro servizio pagina accanto). In serata, dalle 22, circa, sul sagrato della basilica, "Scherza coi fanti...": i professori della Banda Osiris mettono in scena una scorribanda tra Vercelli Book e Magna Carta, Guala Bicchieri e via Francigena, Beatles e flauti dolci; lungo i canali e dentro le trame che legano Vercelli e la Gran Bretagna. Come ti stravolgo il racconto della Storia, dall'inglese antico al dialetto, da Giovanni senza terra a Cavour con tanta terra. E non poteva mancare, nel menu, una ricetta 'in musica', a onore e gloria del riso di qualità e della Panissa. Ospite d'onore, Carlot-ta, menestrella in the dark, ma anche - a sorpresa - cantautrice ironica.

Sulla facciata di Palazzo Tartara, verrà invece proiettato il video "Io sono il confine" straordinario cortometraggio dedicato alla basilica da Matteo Bellizzi.

Come in un colloquio privilegiato, il video si mostrerà davanti allo sguardo della basilica stessa: realtà e sogno, una di fronte all'altro. Un narratore importante, Alessandro Haber, guida lungo impalcature immaginarie, insieme alle suggestioni contemporanee del commento sonoro di Banda Osiris. Infine, dal Loggiato di San Pietro Martire "Lo dolce piano", fantasticheria jazz con Luigi Ranghino, al pianoforte che chiuderà la kermesse con la complicità delle ultime ombre, con l'eco delle note sotto i portici e dentro gli androni dell'antico ospedale.

KIWANIS CLUB**Il «We Build»
all'Ovest Sesia**

VERCELLI (rmx) Viene assegnato al consorzio irriguo Ovest Sesia il premio We Build istituito dal Kiwanis Club. La cerimonia di consegna si terrà giovedì 9 maggio alle ore 18,30 al Parlamentino dell'Ovest Sesia, in via Duomo 2. Il, massimo riconoscimento kiwaniano, che, sin dal 1985, viene attribuito a chi costruisce a favore della comunità e del territorio va quest'anno a rendere omaggio alla storica associazione che, alla mission istituzionale di gestire la rete irrigua, ha affiancato da tempo la promozione del territorio. Sarà il presidente del Kiwanis Club Vercelli, **Paolo Bello** a consegnare il premio a **Ottavio Mezza**, Presidente dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, il quale interverrà poi illustrando ai presenti l'attività dell'Associazione sia da un punto di vista tecnico che storico, non facendo mancare il giusto riconoscimento al Canale Cavour in merito allo sviluppo dell'economia del nostro territorio, principalmente e tradizionalmente legato all'agricoltura a cui è rivolto il compito del Canale, cioè quello di irrigare la pianura vercellese.



L'EVENTO Un ricco weekend di iniziative, dal 10 al 12 maggio, alla riscoperta di una storia tutta piemontese

«TERRE D'ACQUA», UN LUNGO VIAGGIO TRA RISO E CANALI

TORINO (bom) Manca poco alla prima edizione di «Terre d'Acqua tra Riso e Canali», un weekend di iniziative che dal 10 al 12 maggio invita alla riscoperta della storia - tutta piemontese - della risicoltura e delle importanti opere idrauliche che ne hanno permesso lo sviluppo intensivo nelle storiche «Terre d'Acqua» comprese tra Biella, Novara, Vercelli e nel Monferrato Casalese.

Una parte di Piemonte da intenditori, caratterizzata da un paesaggio unico fatto di canali e risaie, quel «mare a quadretti» contornato da pioppi e popolato di aironi, ma anche disseminato di importanti testimonianze d'arte e cultura che parlano di una lunga e armonica interazione tra uomo e natura.

Un mondo tutto da scoprire grazie al progetto curato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, in coordinamento con la Regione Piemonte e VisitPiemonte - società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, anche partecipata da Unioncamere - a cui hanno collaborato le Aziende Turistiche Locali Alexala, di Biella, della provincia di Novara e di Valsesia Vercelli, insieme al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e il Consorzio Est Sesia.

Tante le proposte in programma nei territori coinvolti, con inedite visite guidate a imponenti opere idrauliche di solito non accessibili al pubblico, ma anche spettacoli, convegni, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, itinerari cicloturistici e appuntamenti gastronomici.

CANALE CAVOUR

Tra i focus della rassegna il Canale Cavour, la poderosa «autostrada d'acqua» che

prende il nome da **Camillo Benso** conte di Cavour, tra i suoi più convinti promotori. Capolavoro di ingegneria idraulica unico in Europa e tuttora in perfetta funzione, dal 1866 il corso d'acqua artificiale si estende nella Pianura tra Vercelli e Novara, irrigando per oltre 80 chilometri il triangolo d'oro della risicoltura compreso tra Piemonte e Lomellina, bacinato dal quale proviene il 90% del riso italiano e il 50% dell'intera produzione europea.

VERCELLI

Protagonisti dell'iniziativa anche gli alti campanili di Sant'Andrea a Vercelli, dove la sera del 10 maggio è la volta della festa teatrale «A la Fiera di Sant'Andrè», che con la Banda Osiris animerà alcuni spazi dell'area PISU (ex-antico ospedale di Vercelli) per un duplice omaggio alla città e al territorio, per festeggiare gli 800 anni della Basilica e per ricordare come questa mirabile architettura sia nata e cresciuta anche grazie al sistema di canali esistenti all'epoca che permettevano il trasporto dei materiali costruttivi.

BARAGGIA E VERCELLESE

Tra Vercellese e Biellese, dove l'area della Baraggia è considerata per le sue caratteristiche morfologiche l'ultima «savana» italiana, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ha organizzato invece per l'11 maggio alle ore 9,15,

con ritrovo alla stazione ferroviaria di Vercelli, una «zingarata» idraulica e gastronomica», che parte dalla centrale idrometrica di Santhià per dirigersi verso l'invaso dell'Ostola a Masserano, imponente opera idraulica. L'itinerario toccherà anche il monastero cluniacense di Castelletto Cervo per sco-

prire la storia delle prime bonifiche in Baraggia realizzate dai monaci, non prima di una piacevole degustazione di riso di Baraggia Biellese e Vercellese. Il tour, che ospiterà influencer e instagrammer del Piemonte, terminerà al Parco delle Lame del Sesia, ad Albano, per l'inaugurazione del progetto MAACC, Modulo Abitativo Autosufficiente per Cicloturisti e Camminatori realizzato dal team studentesco Recyclo del Politecnico di Torino. Sempre l'11 maggio una suggestiva serata a Crova, che dalle 21,30 sarà illuminata da una miriade di lumini sulle acque del canale Cavour (per info: ATL Valsesia Vercelli, tel. 0161/58002 - www.atlvalsesiavercelli.it e dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, tel. 0161.283511 - 0161.283836 www.ovestsesia.it).

NOVARESE

Nel Novarese, la «terra degli aironi» tra Sesia e Ticino, apertura straordinaria dell'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue che, presso l'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara, permetterà di ripercorrere lo sviluppo dell'ecosistema locale di risaie e canali (10-11-12 maggio, ore 10-12.30/15-17, via Negroni 7, Novara). Sabato 11 maggio l'appuntamento Terre di canali in tour - Itinerario cicloturistico lungo il canale Cavour offrirà a tutti i partecipanti un'esperienza outdoor adatta a tutte le età e arricchita dalla degustazione di prodotti tipici. Il ritrovo è alle ore 9,45 in piazza Cavour, Novara (per info: ATL Novara, tel. 0321 394059 - www.turismomonovara.it; Associazione Irrigazione Est Sesia - tel. 0321 675221 -

www.estsesia.it).

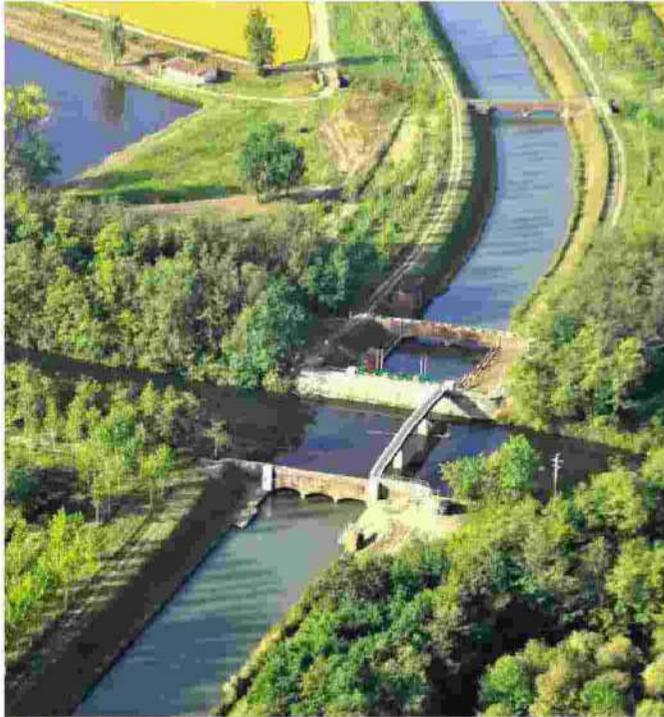
BELLESE

A Sandigliano, nel Biellese, i legami e le interazioni tra acqua e riso in chiave di sviluppo eco-sostenibile e risorsa ambientale sono al centro del convegno L'acqua l'oro del futuro (11 maggio, ore 18,00) e di diverse mostre collegate. Ampio spazio sarà riservato inoltre al cinema con il Film Festival Internazionale The blue gold (10-11 maggio) e il convegno Cercando il cinema (11 maggio, ore 16,00). In programma anche la proiezione di Sorriso Amaro, pellicola di **Matteo Bellizzi** dedicata al mondo del riso e alla sua figura-simbolo, la mondina: un toccante viaggio nella memoria delle «ragazze» di allora nelle risaie vercellesi, dove venivano ingaggiate come mondine stagionali (10 maggio, ore 18,00). Tutti gli appuntamenti si terranno al Santo Stefano SPA Relais di Sandigliano.

MONFERRATO

Nel Monferrato Casalese, tra le colline UNESCO del vino e la pianura a risaia, Terre d'Acqua tra riso e canali incontra Riso & Rose in Monferrato, l'affermata manifestazione che a Casale Monferrato e nei Comuni del territorio mette in scena un ricco palinsesto di eventi dall'arte all'enogastronomia, dallo sport al florovivaismo e alla musica. In particolare, in occasione dell'appuntamento mensile di Casale Monferrato Città aperta, sabato 11 e domenica 12 maggio sarà possibile visitare monumenti e musei cittadini, ma anche mercatini dell'antiquariato e di prodotti tipici, per chiudersi domenica con la Festa e grande pic-nic sul Po, accompagnata da gite in barca e attività all'aperto. Il programma completo è disponibile al sito www.monferrato.org.

Qui tutte le informazioni e il programma: www.visitpiemonte.com



IL CANALE CAVOUR si snoda attraverso la pianura da Chivasso al Ticino

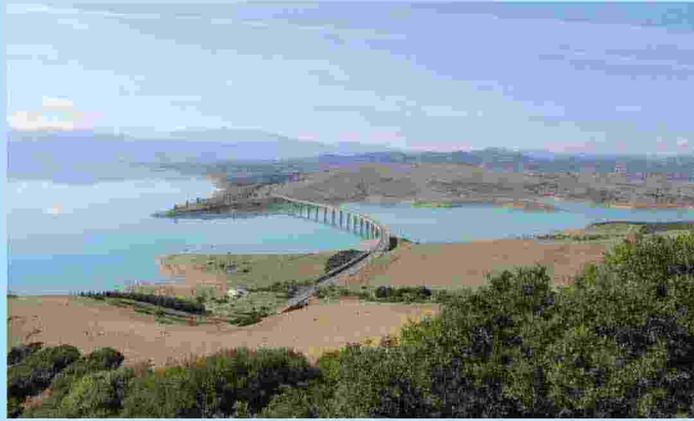


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A LANCIARE L'ALLARME È L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI DI GESTIONE: LA SITUAZIONE PIÙ GRAVE NELLA DIGA DI MONTE COTUGNO

Irrigazione, negli invasi lucani mancano all'appello 16 milioni di metri cubi

POTENZA. In Basilicata al primo maggio scorso per le esigenze dell'irrigazione mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra. A riferirlo è l'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. Il tutto in un quadro di siccità non ancora del tutto scongiurata e comunque di attenzione per i bacini idrici di approvvigionamento per uso irriguo. "Pioggia e neve dei giorni scorsi stanno tranquillizzando sullo stato delle riserve idriche anche nelle regioni settentrionali del Paese, confermando, però, l'urgenza di dotare il Paese di nuove infrastrutture idriche per fare fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. La neve caduta abbondantemente sui rilievi si scioglierà, infatti, repentinamente con l'arrivo dei primi caldi di una stagione annunciata torrida, riversando una grande quantità d'acqua verso valle e che dovrà essere gestita con esperienza dai Consorzi di bonifica per evitare rischi alluvionali. Sarà, per altro, una ricchezza, che si disperderà in gran parte nel mare, considerando che, ad oggi, in Italia, riusciamo a trattenere solo l'11% dell'acqua piovana. Ecco, perché servono nuovi invasi!". E' questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente Anbi, per il quale resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata. "L'attuale, confortante situazione non deve far ritenere superato l'allerta sullo stato delle risorse idriche, cui si comincerà a dare risposta solo con le opere previste dai 900 milioni sbloccati dal Governo nell'ambito di Piano Nazionale Invasi, Piano Irriguo Nazionale, Fondo Sviluppo e Coesione - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - Se, infatti, non doves-



Rispetto al 2018 sono 36,8 milioni i metri cubi d'acqua in meno nel Pertusillo, in quello Camastra 10 milioni, mentre complessivamente i dieci bacini della Basilicata hanno 529,7 milioni di metri cubi contro i 592,5 dello scorso anno

sero più esserci significative precipitazioni nelle prossime settimane, prima di Luglio saremmo di nuovo in emergenza siccità." La situazione più grave si registra nell'invaso di Monte Cotugno (Senise), dove a fronte di una capacità di 497 milioni di metri cubi d'acqua presentava nella giornata del 2 maggio scorso una scorta da oltre 264,8 milioni di metri cubi, (il 2 maggio 2018 erano presenti oltre 285,9 milioni di metri cubi d'acqua). Nell'invaso del Pertusillo ci sono di circa 36,8 milioni di metri cubi in meno rispetto allo scorso anno. Altro bacino in crisi è quello dell'invaso Camastra che dispone di oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2 maggio 2018. Nel complesso, i dieci bacini della Basilicata, incluso quello in territorio della Campania di Conza, hanno 529,7 milioni di metri cubi d'acqua invasata, contro i quasi 592,5 dello scorso anno.



POVEGLIANO Modifiche ai confini dei lotti con spostamento e rifacimento delle tettoie e delle piattaforme di deposito Ecco come sta per cambiare l'isola ecologica

(sbz) Prossimi cambiamenti in vista per l'isola ecologica. Meta abituale dei poveglianesi per il conferimento dei rifiuti, è situata dal 2002 in viale del Lavoro, nella zona industriale della frazione di Madonna dell'Uva Secca. A seguito della delibera numero 37 della giunta comunale di metà Aprile, l'eco centro dovrà essere oggetto di un intervento di spostamento e rifacimento delle tettoie e piattaforme di deposito, strutture che in questo momento sono posizionate all'ingresso, alla destra della sbarra di accesso. Tale intervento si è reso necessario a seguito dell'acquisizione e della ridefinizione dei confini del terreno adiacente, ven-

duto a inizio 2019 dal comune di Povegliano Veronese e assegnato attraverso asta pubblica al Consorzio di Bonifica Veronese. A seguito del nuovo disegno che delimita i confini dei due lotti, è diventato inevitabile lo spostamento dei fabbricati esistenti, dato che la quasi totalità dell'area dove sono ora ubicati passerà di proprietà del Consorzio, che in cambio cederà una porzione di area equivalente sul lato contiguo. La nuova mappa dei confini in



realtà non modificherà il totale dei metri quadrati a disposizione dei cittadini di Povegliano per la gestione della raccolta differenziata, ma in generale andrà a ridefinire la «forma» dei terreni, resa ora più omogenea e squadrata. I lavori necessari per l'adeguamento del nuovo progetto dovranno essere interamente sostenuti dal Consorzio di Bonifica, il quale dovrà eseguire i diversi interventi che sono stati stabiliti: lo spostamento delle tettoie esistenti e la realizzazione di una piattaforma carrabile, oltre alla costruzione di una nuova vasca e bacino di raccolta. Dovrà inoltre provvedere al tratto asfaltato e alla recinzione, curandosi di eseguire tutte le demolizioni necessarie e di smaltire i relativi rifiuti.

LAVORI
A fianco l'ingresso dell'isola ecologica, una delle aree che verranno modificate. Più a destra invece una veduta aerea con i confini da ridefinire



CONVEGNO DELLA LIBERA E DELL'ANGA NELLA SALA CONFERENZE

Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua: proposte per gestire le criticità

Si è parlato del bene prezioso dell'acqua e soprattutto del Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua, varato il 1° aprile scorso in Regione Lombardia, a FierAgrumello, nella Sala conferenze di Cascina Castello. **'Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua: proposte per gestire le criticità'**, il tema del convegno proposto da **Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e A.n.g.a. Cremona**. Un argomento complesso quanto delicato e particolarmente tecnico, ma fondamentale per il mondo agricolo, sul quale durante la serata non si è mancato di evidenziare criticità ma anche proposte.

Al tavolo dei relatori professionalità e personalità di elevato livello, tra cui l'ass. reg. all'Agricoltura **Fabio Rolfi**, e il presidente di Confagricoltura Lombardia **Antonio Boselli**.

Moderatore della serata

Alessandro Bettoni (presidente Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Dunas). In sala il neo eletto presidente della Libera Agricoltori Cremonesi **Riccardo Crotti** e il cons. reg. **Federico Lena**.

Dopo il saluto del sindaco di Grumello **Fabio Scio** e del presidente del Comitato Fiera **Luigi Tantardini**, è stato il presidente di Angra Cremona **Roberto Bellini** ad introdurre la serata, ponendo l'accento sul lavoro che gli agricoltori svolgono nella manutenzione periodica dei canali irrigui, a favore della propria redditività ma anche a favore della collettività. Un excursus storico e un quadro della situazione idrica attuale in Lombardia e nel nostro territorio è stato presentato da **Paolo Micheletti** (direttore Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Dunas), con riferimento ai fontanili, alle grandi dighe, ai laghi, ai corsi d'acqua e in

particolare a Oglio e Adda, mettendo in evidenza anche le criticità, tra cui la difficoltà tra la disponibilità di acqua soprattutto nei periodi critici e la gestione, anche relativamente all'agricoltura.

Massimo Buizza (direttore Consorzio dell'Oglio) ha parlato di 'flessibilità' nell'affrontare l'importante tema dell'acqua, sottolineando l'importanza di adattare il rilascio d'acqua alle precipitazioni con riferimento a pozzi irrigui e precisando che 'spesso all'agricoltura sono demandati oneri, ma raramente benefici in materia di acqua. Se questi oneri fossero remunerati non ci sarebbe bisogno di picchi intensivi', ha ribadito Buizza.

Luigi Bertoli (direttore Consorzio dell'Adda) ha precisato che 'i Consorzi non sono abbastanza valorizzati in qualità di enti che permettono di avere acqua irrigua, sottolineando l'importanza di una concertazione che vada

al di là dei singoli interessi di parte'.

Le conclusioni sono state affidate all' ass. reg. **Rolfi**, e al presidente **Boselli**. 'Ho voluto il per affrontare il tema dell'acqua a 360 gradi e perchè la parte politica e istituzionale deve farsi carico di mediare interessi diversi e fare sintesi per trovare soluzioni - ha spiegato **Rolfi** - Proprio per questo ho voluto la presenza di tutti gli attori, compresi i quattro assessorati di competenza'. Obiettivi del Tavolo sono il monitoraggio costante e complessivo su tutto ciò che ruota attorno al tema dell'acqua; una riflessione ad ampio raggio con mediazione tra interessi contrapposti; un confronto sugli investimenti; la valutazione delle varie proposte in un'ottica di condivisione, pur con interessi diversi. A questo proposito non è utopico pensare allo sfruttamento delle ex cave come possibili bacini idrici di pianura, anziché discariche.



Massimo Buizza (direttore Consorzio dell'Oglio), Luigi Bertoli (direttore Consorzio dell'Adda), Fabio Rolfi (assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione, Sistemi verdi), Antonio Boselli (presidente Confagricoltura Lombardia), Alessandro Bettoni (presidente Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Dunas, Moderatore), Paolo Micheletti (direttore Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Dunas), Roberto Bellini (presidente A.n.g.a. Cremona).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OMBRIANO - Bonificata la roggia Alchina

Nella giornata di martedì è stata ripulita la roggia Alchina nel quartiere di Ombriano, all'altezza del ponticello dietro la palestra "Toffetti", grazie a un'operazione coordinata dall'assessorato all'Ambiente insieme al Dunas, il consorzio di bonifica.

La roggia aveva bisogno di questa operazione, dato che una rilevante quantità di detriti - compresi, purtroppo, rifiuti abbandonati - aveva creato un tappo che impediva il normale scorrere dell'acqua. Il peso complessivo di tutto quanto portato via dal luogo, tra detriti, rifiuti e fango, è stato di circa quattro tonnellate.

Questa è la seconda operazione sinergica Comune-Dunas in breve tempo dopo quella sulle sponde del Cresmiero. "L'impegno dell'amministrazione è quello di proseguire anche in altre aree della città che necessitano di questi interventi", ha commentato l'assessore Matteo Gramignoli.



La rimozione, martedì, dei detriti e dei rifiuti nella roggia Alchina a Ombriano



Tecnologie Ibrido in azione



GUARDARE AL FUTURO PENSANDO AL PRESENTE

Lo scorso gennaio, presso l'idrovora di Barbaruta (GR), il Gruppo Mazzuoli, storico concessionario Komatsu, ha consegnato al Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud la nuovissima terra WB93R-8 e l'escavatore cingolato HB215LC-3 Hybrid in grado di garantire emissioni estremamente basse, elevata silenziosità e un drastico risparmio di carburante, senza nulla togliere alla produttività. Provare (e leggere) per credere

Elisa Zelaschi

Corre risalire all'epoca romana, e ancor prima alla popolazione etrusca, per rintracciare nella Storia le prime tracce di opere idrauliche, declinate non solo nella costruzione di acquedotti ma anche e soprattutto nella cura e gestione di torrenti e fiumi a garanzia di campi irrigati e agricoltura florida. Ma la caduta dell'Impero Romano, le invasioni barbariche e il conseguente spopolamento delle campagne lasciarono la Maremma nella più totale incuria tanto che l'acqua non defluendo più correttamente iniziò a creare pozze stagnanti ben

presto colonizzate da zanzare che diffusero la malaria in tutta la zona. Divenne sempre più urgente, quindi, l'opera di bonifica che dall'anno Mille in poi vide vari tentativi, riusciti e non, fino ad arrivare al 1927, anno in cui venne creato il Consorzio Bonifica Grossetana per volere di dieci grandi proprietari terrieri che si



Il sistema ibrido Komatsu è in grado di ridurre il consumo di carburante fino al 40%. La gestione del motore risulta migliorata e l'abbinamento ottimale delle velocità del motore e delle pompe idrauliche garantisce efficienza e precisione sia nei movimenti singoli che in quelli combinati

misero a capo dell'opera di bonifica idraulica e agraria al fine di migliorare le condizioni agricole della zona, nonché gli utili derivanti. Se questa viene considerata la nascita ufficiale del Consorzio, i cui compiti non si limitarono alla sola bonifica ma inclusero anche alla costruzione di strade, acquedotti e impianti di irrigazione, la Storia più recente vede l'evoluzione e la formazione di un nuovo consorzio, il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud comprendente un'area di 612.000 ettari, per la cura dei quali il vasto parco macchine è stato ulteriormente

ampliato con l'acquisto di due mezzi Komatsu: la nuovissima terna WB93R-8 e l'HB215LC-3 Hybrid, escavatore ibrido da 24 ton e 3,00 m di carro che, senza nulla sacrificare alla produttività, consente un netto risparmio di carburante e bassissime emissioni.

Come sottolinea Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud: "L'aumento di mezzi nel nostro parco macchine fa sì che un numero sempre maggiore di interventi possa essere svolto in maniera diretta dall'ente consortile, cosa che permette di ridurre le spese, quindi mantenere invariato l'importo richiesto ai contribuenti, e guardare alla tutela ambientale che si declina sia nell'operare quotidianamente per abbattere il rischio idrogeologico sia nell'aver scelto macchine nuove, rispondenti alle più stringenti normative in materia di emissioni, nonché macchine ad alimentazione alternativa, come





l'escavatore ibrido, appositamente voluto perché risparmiativo a livello di consumo carburante e rispettoso dell'ambiente". È infatti l'HB215LC-3 Hybrid di Komatsu il vero protagonista della consegna avvenuta lo scorso gennaio presso l'idrovora di Barbaruta (GR), una delle due sedi operative del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud. Questo escavatore cingolato da 24 ton monta un motore

Il Gruppo Mazzuoli

Il Gruppo Mazzuoli nasce nel 1978 come commercio di macchine edili in area Toscana, per poi divenire concessionario FAI e poi Komatsu, facendo oggi parte del Consorzio Rental Group. Concessionario di altri brand quali Manitou, Atlas Copco, Dynapac,



Fiori ed Energreen, oggi è guidato e amministrato da Fabio Mazzuoli, figlio del fondatore, e si sviluppa attualmente su 4 sedi operative: Pitigliano, Grosseto, Viterbo e L'Aquila, più una sede in apertura nell'Alta Toscana.

► **Consegna delle chiavi.** Fabio Mazzuoli, Titolare del Gruppo Mazzuoli e Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud

Komatsu SAA4D107E-3 Common Rail turbocompresso a 4 tempi e 4 cilindri da 4,46 litri in grado di erogare 110 kW a 2.000 rpm rispondente alle normative EU Stage IV grazie a un sistema di post-trattamento heavy duty che combina un catalizzatore di ossidazione del diesel (KDOC) con un riduttore catalitico selettivo (SCR). Ma la particolarità sta nel sistema ibrido utilizzato da Komatsu, un sistema ampiamente collaudato visto che vanta una storia lunga più di un decennio e migliaia di macchine al lavoro in tutto il mondo. Il costruttore giapponese, infatti, fu il primo in assoluto a lanciare, già nel 2008, il primo escavatore idraulico dotato di un sistema ibrido in grado di consentire una cospicua riduzione del consumo carburante. Come ci spiega Tiberio Cocchetti, Funzionario Vendite e Noleggio Area Livorno-Pisa del Gruppo Mazzuoli, Concessionario del Consorzio Rental Group di Komatsu: "nel sistema ibrido di Komatsu, davvero unico, il motore di rotazione elettrico-generatore cattura e rigenera l'energia durante la decelerazione della torretta e la converte in energia elettrica, l'energia rigenerata viene immagazzinata nel condensatore e può essere utilizzata per la rotazione, oppure può essere utilizzata dal generatore-motore, posizionato tra il motore a combustione e le pompe idrauliche, per facilitare l'accelerazione del motore a combustione. Avendo un sistema di rotazione interamente elettrico – specifica – tutta la potenza idraulica viene liberata per il braccio, l'avambraccio e i movimenti della benna, il che migliora

La macchina tradizionale ha un motore termico sei cilindri, questa ha un motore termico di 4 cilindri, più piccolo, perché avendo la doppia alimentazione, la potenza necessaria per gestire la macchina, viene fornita da tutti e due i motori, quindi non c'è necessità di un motore importante dai consumi maggiori



► **Tiberio Cocchetti,** Funzionario Vendite e Noleggio Area Livorno-Pisa del Gruppo Mazzuoli, Concessionario del Consorzio Rental Group di Komatsu



considerevolmente i tempi di ciclo e la produttività, tanto che abbiamo venduto anche escavatori ibridi per operare in lavori di mt tradizionali e sul fronte cava". Si tratta, infatti, di una macchina estremamente interessante che al posto del consueto motore idraulico di rotazione monta un motore di rotazione elettrico-generatore studiato appositamente per accelerare la rotazione della torretta in maniera più efficiente e consentire il recupero di energia durante la frenatura della rotazione, energia che viene convogliata nel condensatore per essere poi immagazzinata, visto che il gruppo condensatore comprende un inverter che trasforma la corrente CA del generatore-motore e del motore

di rotazione elettrico-generatore in corrente CC da immagazzinare appunto nel condensatore che riesce a trasferire potenza molto più velocemente rispetto a quanto facciano le tradizionali batterie.

In più, come sottolinea Cocchetti: "la maggior parte dei componenti del sistema ibrido viene sviluppata e costruita da Komatsu direttamente. Si tratta di componenti, come l'inverter e il condensatore – specifica – che non necessitano di manutenzione e comunque inverter, condensatore e motore di rotazione elettrico-generatore sono dotati di impianti di

La terna WB93R-8 di Komatsu

Dopo alcuni anni di assenza dal mercato delle terne, Komatsu ha deciso di rientrare con il lancio ufficiale, tenutosi lo scorso novembre nello stabilimento produttivo italiano di Este (PD), della nuova WB93R-8. Quella consegnata a gennaio al Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud è la seconda macchina venduta in Italia e visto l'elevato standard tecnologico e le importanti migliorie introdotte è destinata a riportare in alto la fama delle terne Komatsu, da sempre sinonimo di versatilità ed efficienza. Dotata di motore Komatsu SAA4D99E-1, 4 cilindri, 3,4 litri, Common Rail turbocompresso in grado di erogare 75 kW a 2300 rpm, rispondente alle normative EU Stage IV, la terna WB93R-8 garantisce consumi ridotti, eccellente visibilità frontale grazie al posizionamento laterale della marmitta, maggiore comfort e accresciuta sicurezza, nonché





un netto miglioramento dell'operatività grazie al Emode e alla ventola idraulica indipendente. Intervalli di manutenzione più estesi e nuova versione del Komtrax con comunicazione Mobile 3G ed aumento dei dati operativi a disposizione, rendono questa macchina da 9 ton ancor più funzionale e versatile.



raffreddamento dedicati per assicurare massima affidabilità e durata e come se ciò non bastasse sono coperti da garanzia di 5 anni o di 10.000 ore di funzionamento, quindi coprono tutto il ciclo di utilizzo medio della macchina. Ma soprattutto – pone ancora in luce Cocchetti – il sistema ibrido di Komatsu ha dato fin da subito ottimi risultati, tanto che le macchine Hybrid, giunte oggi alla terza generazione, mantengono pressoché invariato il sistema ibrido presentando invece aggiornamenti a livello di motore termico: ne è stata infatti migliorata la gestione con un abbinamento ottimale delle velocità del motore e delle pompe idrauliche a garanzia di efficienza e precisione, sia nei movimenti individuali che in quelli combinati, tanto che il consumo di carburante di questo HB215LC-3 Hybrid è inferiore del 20% rispetto alla serie precedente. In base a quanto rileviamo dal Komtrax, il sistema di monitoraggio macchine Komatsu, – conclude – i consumi di carburante delle macchine ibride sono davvero eccezionali, pongo due esempi: gli altri HB215LC Hybrid che seguiamo con il Komtrax si aggirano sui 9/10 litri/ora, mentre l'HB365LC-3 Hybrid, quindi un 38 ton che abbiamo venduto per operare sul fronte cava registra una media di 19 litri/ora, quando le macchine più risparmiatrici della concorrenza, in impieghi altrettanto gravosi, si attestano su una decina di litri di più".

Impiegato sia in territorio grossetano che in territorio senese vedremo invece all'opera l'HB215LC-3 Hybrid, che, come ci conferma Bellacchi: "si muoverà fra il bacino dell'Ombrone e quello dell'Albegna con una media annua di ore lavorate che si aggirerà sulle 1.500. Avendo già nel nostro parco macchine altri Komatsu – prosegue – ben conosciamo l'affidabilità del brand e la forza delle macchine, che noi scegliamo long reach, come questa che monta un avambraccio di 3,50 m, per poter scavare a fondo, pulire e dragare stagni, laghetti e canali, nonché bonificare in profondità da torba o affini nei terreni agricoli. Quello che ho potuto constatare poi – evidenzia – è che conoscendo bene le macchine movimento terra, al di là del comfort in cabina, dotata di comandi ergonomici ed elevata visibilità, il livello di rumorosità già basso nelle macchine Komatsu cresce ulteriormente con questo ibrido che

Con KomVision, varie opzioni di configurazione delle visuali offerte dalle telecamere aiutano ad avere una visibilità totale costante dall'alto della macchina





ha un livello sonoro interno davvero paragonabile a quello di un'automobile. Ma soprattutto – evidenza – è la forza di scavo ad averci convinto, d'altronde con il motore di rotazione elettrico che gestisce la rotazione della torretta, non solo la macchina risulta molto più veloce e istintiva nella rotazione, ma non si ha per quella funzione l'assorbimento di potenza idraulica che invece rimane disponibile per tutti gli altri movimenti, senza contare che se si sceglie la modalità "Power" si incrementa ulteriormente la forza di scavo e se si preme il pulsante "PowerMax" la si massimizza ancora di più, mentre le operazioni di raccolta materiali e finitura sono assicurate dall'opzione "Smooth" opzioni tutte facilmente impostabili dal monitor di bordo".

Facilitata è anche l'accessibilità ai punti di manutenzione centralizzati, così da rendere facili e veloci le ispezioni. E nel caso insorgessero problemi, come sottolinea Bellacchi: "l'officina mobile del Gruppo Mazzuoli è sempre reperibile e disponibile ad intervenire in loco, anche se oggi i guasti riescono ad essere sempre più anticipati e quindi evitati grazie al Komtax e anche grazie al fatto che ogni macchina che opera per il Consorzio è assegnata ad uno specifico operatore in modo che possa monitorarla e, passatemi il termine, prendersene cura. Perché per noi – evidenza – investire in macchine nuove e tecnologia è importante e questo HB215LC-3 Hybrid sia per consumi, che per livello acustico e ovviamente per emissioni è pienamente in linea con la filosofia del Consorzio che vuole guardare al futuro pensando al presente, nel pieno rispetto dell'ambiente". ■



AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**



KIWI VERDE RICCO DI VITAMINE



2019

06

MAG

Acqua, è ora di difendersi dalla siccità

Le precipitazioni degli ultimi giorni lasciano sperare che il rischio siccità sia passato, ma con un clima sempre più imprevedibile è meglio correre ai ripari



di Tommaso Cinquemani



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

Nel Nord Italia l'inverno è stato particolarmente avaro di pioggia
Fonte foto: Sito Consorzio di bonifica veronese

L'emergenza sembra essere rientrata. A Pontelagoscuro, nel Ferrarese, il **Po** ha raggiunto la portata di 2.700 litri al secondo, oltre quattro volte la **portata minima** raggiunta ad inizio aprile, quando di metri cubi ne passavano 600 (con il rischio di cuneo salino). L'inverno appena trascorso non è mai stato così **avaro di acqua** (dimezzate le precipitazioni rispetto al 2017-18) e per gli agricoltori del Nord Italia si preannunciava una estate rovente. Così non è stato, almeno per adesso, ma i risicoltori hanno avuto non pochi grattacapi per riuscire a riempire le camere delle risaie.

Gli scienziati certificano l'**esistenza dei cambiamenti climatici** e sottolineano che il **Bacino del Mediterraneo**, di cui l'Italia è al centro, sarà una delle aree del mondo maggiormente sconvolte. Significa precipitazioni meno prevedibili e **lungi periodi di siccità** costellati da **fenomeni intensi**, le famose 'bombe d'acqua'. In questo quadro l'agricoltore ha due strategie: sperare nella divina provvidenza oppure attrezzarsi per tamponare i periodi di magra.

Il valore dell'irrigazione

Ci sono due ordini di problemi. Il primo riguarda le **infrastrutture idriche nazionali**. Oggi solo il 10% delle acque meteoriche viene immagazzinato. In un contesto di incertezza, se non di scarsità, sarebbe utile aumentare questa percentuale attraverso la **costruzione di bacini** atti ad accogliere le acque piovane. Questo è vero soprattutto nel **Nord Italia**, che fino ad oggi si è affidato esclusivamente ai grandi laghi e alle nevi delle Alpi e che quindi non ha infrastrutture adeguate, come invece hanno molte regioni del **Sud Italia**.

L'altra questione riguarda gli **impianti irrigui**. Se nel mondo ci sono 330 milioni di ettari irrigati (pari al 20% della Sau globale) in Italia ci si ferma a **2,4 milioni** (9% della Sau), molto indietro rispetto alla concorrente **Spagna**, che di ettari irrigati ne ha 3 milioni o alla **Grecia**, che ha il 20% della Sau servita da tubazioni.

*"Uno dei grossi problemi dell'agricoltura è legato all'inefficienza del sistema irriguo. In altre parole alle perdite di acqua che fanno arrivare a destinazione solo una parte della risorsa idrica disponibile", spiega ad **AgroNotizie** **Marcello Mastroianni**, direttore dell'unità di ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo aridi del **Crea** di Bari. "Per l'agricoltore è poi fondamentale avere una disponibilità idrica a domanda e non a turno, per poter implementare tecnologie innovative di irrigazione".*

Già, perché oggi molte aziende agricole dipendono per l'irrigazione da soggetti esterni che **erogano l'acqua secondo un calendario prestabilito**. E così l'agricoltore irriga quando è il suo turno, al di là della reale necessità della coltura. *"In questa situazione è evidente che implementare tecnologie irrigue avanzate è poco utile perché non si può decidere quando irrigare".*

Le aziende agricole che invece possono attingere a piacimento acqua da un **corpo idrico superficiale** o da un **pozzo** (attenzione, per costruirne uno serve l'autorizzazione) possono allora sviluppare sistemi di irrigazione più o meno intelligenti.



i advertising



Altri articoli relativi a...

🏢 Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigie
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria :: Unità di ...

Bisogna dire che ogni coltura ha **necessità idriche differenti** e risponde in maniera diversa a carenze di acqua. Inoltre ad ogni coltura possono essere applicate tipologie di irrigazione molteplici. In questo articolo ad esempio abbiamo indagato le opzioni disponibili per l'agricoltore [per quanto riguarda il mais e il riso](#).

Dss in soccorso delle colture assetate

Esiste però una regola che vale per tutte le colture: la richiesta idrica varia con la **fisiologia della pianta** e se si vuole ottenere il massimo da una coltura è necessario fornirgli acqua nel momento del bisogno. *"Se dunque devo razionare l'acqua la riserverò per gli stadi fenologici più critici, quando so che la pianta ha bisogno di essere irrigata per ottenere a fine stagione produzioni abbondanti"*, sottolinea Mastrorilli.

In questo senso in soccorso dell'agricoltore arrivano i cosiddetti **Dss - Decision support system**. Sistemi in grado di raccogliere dati da più fonti (centraline agrometeorologiche, idrometri al suolo, sensori sulle piante, immagini satellitari e da droni, etc) e di elaborarli per suggerire all'agricoltore il momento più opportuno per irrigare. Dei Dss a disposizione dell'agricoltore [abbiamo parlato in generale qui](#) e [qui per quanto riguarda quelli dedicati all'irrigazione](#).

C'è poi la questione di come far arrivare l'acqua alle piante. La **microirrigazione** si è dimostrata lo strumento più efficiente (ma anche più costoso), in grado di fornire acqua a bassa pressione direttamente nella zona radicale della pianta, eliminando gli sprechi. Diffusa in **orticoltura e frutticoltura**, alcune aziende stanno provando ad applicarla anche ad altri campi, come ad esempio il mais o perfino il riso. Sistemi come lo **scorrimento** o il **rotolone** sono invece meno efficienti, mentre il **pivot** (o il ranger) si pone in una via di mezzo.

L'irrigazione gioca un ruolo cruciale per assicurare produzioni sane e abbondanti. D'altronde come ricorda l'**Anbi** (l'associazione che riunisce consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario) un ettaro irrigato in media produce il **30% in più** rispetto alla stessa superficie non irrigata. E se i cambiamenti climatici dovessero far sentire davvero i loro effetti questo scostamento è **destinato ad aumentare**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Tommaso Cinquemani](#)

Tag: [IRRIGAZIONE](#) [SICCITÀ](#) [BONIFICA](#) [ACQUA](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)
[TECNOLOGIA](#) [DSS - DECISION SUPPORT SYSTEMS](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

L'ENERGIA DI DOMANI, RACCONTATA DA CHI LA CONOSCE DAVVERO.



f | [FOGLIO TV](#)

[abbonati](#) | [Accedi](#) | [Paywall](#) | [conosci i foglianti](#) | [Newsletter](#) | [FAQ](#) | [Q](#)



IL FOGLIO

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

VENEZUELA | ALITALIA | DL CRESCITA | SIRI

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#)

sezioni v

adn kronos

IL GRAN PREMIO DELL'INNOVAZIONE
SI GIOCA NELLA VITA DI TUTTI.

Scopri di più

enel x

What's
your power?

ECONOMIA

Ambiente: grande partecipazione per giornata Fai Cisl 'Fai Bella l'Italia' (2)

6 Maggio 2019 alle 12:31



Con **Il Foglio**, esce **World Energy**, la rivista trimestrale sul mondo dell'energia. Chiedila in edicola.

(AdnKronos) - Tra le altre iniziative, la visita guidata nel Consorzio di bonifica del Veneto Orientale, in presenza di Onofrio Rota e del testimonial del progetto Valerio Rossi Albertini. È

stato sistemato, in provincia di Macerata, il Parco di Fontescodella, mentre nei Monti Cimini, in provincia di Viterbo, oltre ad aver raccolto 180 sacchi di indifferenziata, 150 materassi e 56 frigoriferi, i partecipanti hanno contribuito a riportare allo scoperto un antico fontanile e a

PIÙ VISTI

Amministrative: Di Maio sul palco a Caltanissetta, la piazza si è riempita >

Sicilia: Di Maio, 'banditi politici hanno massacrato la Regione' >

Vitalizi: Di Maio, 'in Sicilia pensano solo ai ca...i loro' >

Sicilia: Di Maio, 'mezza giunta Musumeci è indagata' >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ricostruire 500 metri di staccionata.

In Calabria, la giornata si è svolta a Loriga, nel Parco della Sila, dove alla pulizia dell'area del Lago Arvo si è affiancata una mattinata di riflessioni sull'ambiente. Sono state pulite, inoltre, la spiaggia e la pineta di Torre dell'Orso a Melendugno, in provincia di Lecce, e quelle del Parco di Alberese, nel grossetano, mentre in Umbria si è provveduto a liberare da numerosi rifiuti il parco fluviale tra Ponte Felcino e Ponte Valleceppi, in provincia di Perugia. A Lanusei, in Sardegna, la giornata si è svolta insieme alla 15a edizione di "camminatura" per valorizzare i percorsi ecoturistici di Monte Armidda e bosco Selene.

"L'iniziativa - afferma Rota - ha confermato anche la forte volontà di partecipazione e sensibilizzazione da parte di giovani e famiglie sulle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, con tematiche che ci riguardano tutti e richiamano la politica, nonché i nostri comportamenti quotidiani, a una forte assunzione di responsabilità".



Quanto Costa Rimozione Eternit? Con le Detrazioni 2018 -50%.Confronta Gratis 5 Preventivi.

Con le Detrazioni 2018 risparmi il 50%. Confronta Gratis 5 Preventivi.

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Passa a Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, prezzo fisso. Solo online
 Esclusiva Vodafone



Antifurto Verisure con controllo da Smartphone. Calcola preventivo
 Sicurezza Casa



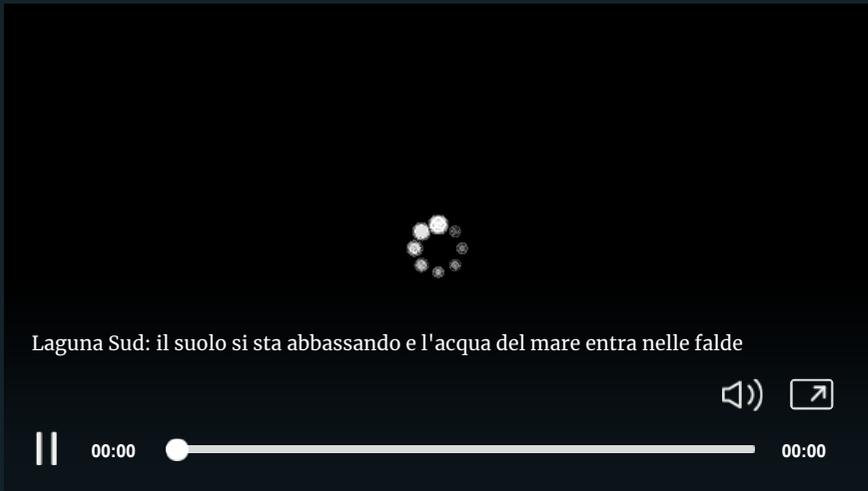
Desideri una pensione serena? Se hai 350.000 €, scarica la nostra guida e scopri di più!
 Fisher Investments Italia



Imprenditore o partita IVA? A maggio su Jeep Compass hai fino a 7.000€ di bonus
 Bonus Lavoro



Cambiamenti climatici Emergenza morti sul lavoro Mafia in Veneto Violenza sulle donne



— AMBIENTE 06 MAG 2019

Condividi

Laguna Sud: il suolo si sta abbassando e l'acqua del mare entra nelle falde

Il fenomeno mette a rischio l'agricoltura della zona. Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo, assieme a Cnr ed Università, stanno avviando una sperimentazione per rallentarlo

di **Alessia Piovesan e Claudio De Zan**, montaggio **Christian Montone**

Ne abbiamo parlato con Loris Quaggio, imprenditore agricolo; Giuseppe Gasparetto, direttore tecnico Consorzio Adige Euganeo

Tag Subsidenza Chioggia

Tematiche

- | | | | |
|----------|-----------------|------------------------|-------------------|
| Ambiente | Arte & Cultura | Cronaca | Economia & Lavoro |
| Media | Moda | Politica & Istituzioni | Religioni |
| Salute | Saperi & Sapori | Scienza & Tecnologia | Scuola |

Redazioni

- | | | |
|--------------------|-----------|-------------------|
| Abruzzo | Liguria | Toscana |
| Basilicata | Lombardia | Trentino Alto ... |
| Calabria | Marche | Trentino Alto ... |
| Campania | Molise | Tagesschau |
| Emilia Romag... | Piemonte | Trail |
| Friuli Venezia ... | Puglia | Umbria |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Motorini parcheggiati sul marciapiede: un cittadino disabile denuncia l'inc...



Rissa in un locale a Gela: a scatenare tutto forse uno sguardo di troppo



Eurobic Gela: iscrizioni aperte per il corso gratuito di Addetto alla Saldo-Carpe... PROMOZIONALE

“Primavera dell’arte”: inaugurato Viale della Memoria, successo di pubblico anche nell’area del Bosco Littorio

Tra i personaggi Gelone, Eschilo, Arcestrato, Euclide, Federico II di Svevia, la principessa Anna Maria Pignatelli Aragona Cortes, il generale George Smith Patton, l'Onorevole Totò Aldisio ed Enrico Mattei

Di Redazione — 6 maggio 2019 in Cultura



“È iniziata nel migliore dei modi la VII edizione della Primavera dell’Arte. Le prime due giornate hanno visto un’importante partecipazione di pubblico, segno che la città ha fame di cultura ed intende riappropriarsi del suo straordinario patrimonio archeologico”.

È stato questo il commento degli organizzatori per l’avvio della manifestazione ‘Primavera dell’arte’ che coinvolge grandi e piccoli in esperienze culturali, artistiche e sportive.

Dalla Provincia



Anfetamina e “popper” tra gli indumenti. Arrestato 26enne

🕒 2 MAGGIO 2019



Gero Palermo è il nuovo coordinatore provinciale Giovani Udc

🕒 26 APRILE 2019



Salvini risponde ai contestatori: prima vengono i cittadini italiani

🕒 26 APRILE 2019



Guasto Ancipa: interruzione idrica in diversi comuni nisseni

🕒 23 APRILE 2019



Concorso Acquaesia: premiati gli studenti vincitori del bando emesso da Caltaqua

🕒 17 APRILE 2019

Dalla Regione



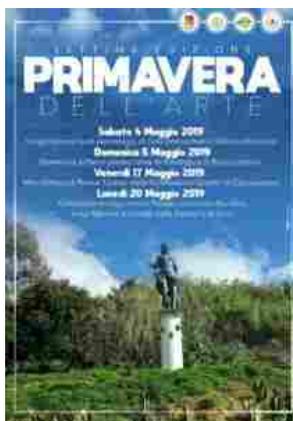
In questo primo fine settimana è stato inaugurato il Viale della Memoria presso il parco tematico "Gela in Miniatura", un'iniziativa che ha visto la realizzazione di una serie di busti, opere dell'artista Roberto Tascone, che richiamano alcuni personaggi che hanno caratterizzato la storia di Gela. Idea di Pino Cannizzaro, l'evento ha visto la partecipazione degli

scout Agesci Gela 4 squadriglia rondine. Tra i personaggi Gelone, Eschilo, Archestrato, Euclide, Federico II di Svevia, la principessa Anna Maria Pignatelli Aragona Cortes, il generale George Smith Patton, l'Onorevole Totò Aldisio ed Enrico Mattei.

Ieri invece, grazie alla promozione del Direttore del polo museale Ennio Turco, il Gruppo Archeologico Geloï insieme a Gela Famiglia hanno aperto per la prima volta al pubblico l'area di Bosco Littorio, in cui viene conservato l'emporio greco (VI-V a.C.), registrando circa trecento ingressi.

"Ringraziamo la sezione teatro per la loro esibizione che ha piacevolmente intrattenuto i visitatori – concludono gli organizzatori – siamo felici del risultato che ci incoraggia a proseguire su questa strada".

La manifestazione proseguirà il 17 maggio con le miniolimpiadi presso le Fortificazioni greche di Caposoprano e il 20 maggio con la collocazione presso il Palazzo del Consorzio di Bonifica di via Marconi di una targa che ricorderà la battaglia di Gela. La partecipazione è gratuita.



Sette spiagge siciliane
Bandiera Blu

🕒 3 MAGGIO 2019



Addio ai piumini,
esplode l'estate in
Sicilia. Temperature
fino a 35 gradi

🕒 23 APRILE 2019



Pendolari tratta
ferroviaria Caltagirone-
Gela, disagi a iosa

🕒 19 APRILE 2019



M5S: Stop agli zaini
pesanti per i bambini,
dal prossimo anno i
tablet potrebbero
sostituire i libri

🕒 18 APRILE 2019



Aperture domenicali e
festive: sindacati
proclamano sciopero

🕒 17 APRILE 2019

Meteo



Territori

Butera Gela Licata Niscemi

Farmacie di turno

(Diurno) Farmacia Pintaudi, via Verga 104 (Notturmo) Farmaci L'Abbate via Palazzi, n. 46

(Diurno) Farmacia Calamita, corso S. Aldisio 279 (Notturmo) Farmacia Varrica, viale Cortemaggiore 67

(Diurno) Farmacia Gennuso, via Venezia



VUOI SPONSORIZZARE UN ARTICOLO? CONTATTACI

Tags: Bosco littorio Gela Gela in miniatura Geloï Primavera dell'arte

viale della memoria

Chiedi alla redazione

Vuoi saperne di più sull'argomento? Vuoi contattare la persona intervistata? Oppure ti interessa acquistare il prodotto di cui abbiamo parlato? Scrivi in privato la tua richiesta nello spazio sottostante e ti risponderemo via mail. La conversazione non sarà pubblicata.

Tipo di richiesta

Fai una domanda

Indirizzo email

affaritaliani.it 
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

	<p>POLITICA Trump minaccia l'aumento dazi alla Cina. Borse e yuan a picco</p>		<p>POLITICA Maltempo in Veneto, il recupero di un ristorante galleggiante alla deriva sul Mincio</p>		<p>SPETTACOLI Lina Sastri al Brancaccio a Roma con "Pensieri all'improvviso"</p>		<p>POLITICA Il sultano del Brunei revoca la pena di morte per gli omosessuali</p>
---	---	---	--	---	--	---	---

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

6 maggio 2019- 12:41

Veneto, tra sabato e domenica le anteprime del Festival della bonifica

Venezia, 6 mag. (AdnKronos) - Portogruaro, Caorle, Cavallino-Treporti, Fossalta di Piave, San Donà di Piave: saranno le città protagoniste dei numerosi eventi che sabato 11 e domenica 12 maggio anticiperanno la seconda edizione di TerrEvolute | Festival della bonifica, in programma dal 16 al 19 maggio a San Donà di Piave. L'evento è organizzato da Anbi Veneto, con i suoi 11 Consorzi di Bonifica - Adige Euganeo, Adige Po, Acque Risorgive, Alta Pianura Veneta, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po, L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), Piave, Veneto Orientale, Veronese - e dall'Università degli Studi di Padova. I temi centrali di quest'anno saranno: le opportunità, le sfide e i rischi legati alla risorsa idrica. Al centro di ogni evento organizzato sarà posto l'importante rapporto tra uomo e ambiente. Nella due giorni di prefestival per "Idrovore aperte" saranno organizzate visite guidate ad importanti impianti idrovori del Basso Piave, come le idrovore del Termine, Torre di Fine e Cittanova; ma saranno visitati anche gli impianti privati di Ca' Corniani e di Genagricola. Sabato 11 saranno in programma due tour guidati in autobus, uno al mattino e uno pomeridiano, che prevedono anche la visita alle aziende agricole di Veneto Agricoltura "Diana" di Mogliano Veneto e "Vallevecchia" di Caorle (località Brussa). Nella stessa giornata, "Oeh Pope! Al richiamo dei vogatori sul Lemene", sarà un entusiasmante tour in barca a remi sulle acque del Lemene, con partenza e ritorno dall'Oratorio Madonna della Pescheria di Portogruaro.

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero

PIU' DI UN NUOVO LAVORO...
 UN'OPPORTUNITA' PER FARE DEL BENE E
 REALIZZARTI ECONOMICAMENTE.



Droga: corriere torna in carcere, calabrese arrestato dalla Dia di Padova

Acido solforico sversa da una cisterna, allarme alla stazione: Nber al lavoro

Reddito di Cittadinanza? Macché! La caccia è un posto da navigator: in Calabria oltre 3 mila domande

Omicidio a Miglierina: ammazzato con una pugnalata allo stomaco, assassino confessa

NEWS



Comune Cassano: approvato progetto per ripristino officiosità idraulica della foce del Canale Stombi

6 MAGGIO 2019, 14:14 | COSENZA | ATTUALITÀ

stampa



Canale Stombi

La Commissione Straordinaria del Comune di Cassano All'Ionio, ha deliberato con i poteri dell'esecutivo, l'approvazione del Progetto Esecutivo redatto dalla E3 Società Cooperativa snc, Università della Calabria Cubo 15B - Rende, riguardante i "Lavori di ripristino di officiosità idraulica della foce del Canale Stombi", il cui importo complessivo è di Euro 249.222,35, demandando al Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Ing. Domenico Calabrò, nonché Responsabile Unico del Procedimento, l'adozione degli altri atti consequenziali per l'affidamento dei lavori e la predisposizione degli atti necessari per definire la rendicontazione, nonché di richiedere la riassegnazione delle somme per l'esecuzione dei lavori in questione.

La foce del Canale dello Stombi in località Laghi di Sibari del Comune di Cassano all'Ionio, periodicamente risulta ostruita da accumuli di sabbia che impediscono il normale deflusso delle acque in mare, determinando il conseguente innalzamento oltre i limiti di sicurezza.

"E' opportuno ricordare, che - si legge in una nota dell'ente comunale - con la L.R. 32/2018 è stato definito l'"Esercizio della navigazione nel Canale degli Stombi", classificando il canale quale via navigabile di IV^ classe e infrastruttura "ascritta al demanio dello Stato ramo bonifica, funzionale alle attività del Consorzio di bonifica integrale dei bacini dello ionio cosentino" e attribuendo al Comune di Cassano All'Ionio la responsabilità e la titolarità degli interventi necessari per garantirne la navigabilità, essendo l'arteria marina per il transito dei natanti da e per il Centro Nautico del Laghi di Sibari.

Nel deliberato della Commissione Straordinaria, è stato rimandato ad altro atto l'assunzione dell'impegno di spesa,

cerca... CERCA

zeuscalabria.it

MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

glieditoriali

la Classe è Donna

POTREBBE INTERESSARTI Publi

Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno comprarli

utopnewsonline

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

- prosegue il comunicato - **richiedendo alla Regione Calabria l'utilizzo** di somme disponibili e già finanziate per il ripristino dell'efficienza idraulica del Canale, subordinando l'esecuzione del provvedimento ad avvenuta autorizzazione regionale all'utilizzo delle somme disponibili e già finanziate. L'atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile. La progettazione dell'intervento si sviluppa a valle dell'analisi ambientale condotta dal Comune di Cassano All'Ionio per la verifica delle caratteristiche granulometriche, chimiche, biologiche ed ecotossicologiche dei sedimenti accumulati in foce, sia emersi che sommersi.

La **foce del Canale Stombi**, infatti, rappresenta un'importante snodo ambientale ed economico per il comune di Cassano all'Ionio, - continua il Comune - in quanto, da un lato rappresenta la parte terminale, il punto di sfogo in mare, di tutta l'acqua drenata dal complesso reticolo di canali di bonifica dell'agro di Cassano, grazie ai quali immense aree del territorio sono state strappate a paludi malsane e rese estremamente produttive, dall'altro rappresenta l'apertura attraverso la quale migliaia di natanti ogni anno prendono il largo partendo dal centro turistico "Laghi di Sibari", da sempre fiore all'occhiello del turismo calabrese. L'insabbiamento della foce dello Stombi, quindi, rappresenta un vulnus territoriale sia in termini di sicurezza idraulica del territorio ma anche di riduzione della vivacità economica e attrattività turistica del territorio comunale e, in generale, di tutta la Calabria.

Secondo le previsioni dei tecnici progettisti, - conclude il comunicato - al fine di rendere le operazioni di **mantenimento dell'efficienza idraulica di foce** il più rispettose possibili dell'ambiente, in tutte le sue declinazioni, l'operazione più logica è rappresentata dallo spostamento dei sedimenti accumulati davanti la foce nello specchio di mare immediatamente a Nord del molo Nord, in quanto le correnti costiere tendono naturalmente a **progredire da Sud-Est verso Nord-Ovest** e, quindi, questo ridotto spostamento dei sedimenti consentirà di mantenere perfettamente funzionante la foce."

📍 CASSANO ALLO IONIO

📄 NOTIZIA CORRELATA

4 mag 2019
 Cassano, Comune approva il progetto di completamento della Benna Dragante

👍 Consiglia 1

🐦 Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-  **Cosenza, incontro in Prefettura per la discarica di Cassano allo Ionio**
17 agosto 2011
-  **Cassano allo Ionio: Scopelliti al convegno sul PSA della Sibaritide**
19 marzo 2011
-  **Bonificati i luoghi di Cassano e Cerchiarà ricadenti nel Sin**
8 novembre 2016
-  **Cassano Allo Ionio, bagno di fedeli per accogliere il nuovo vescovo**
1 giugno 2015
-  **Monsignor Galantino lascia la diocesi di Cassano allo Ionio**
27 febbraio 2015




Convieni mettere solo 2,5 kW?
 Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più. **Le novità per approfittarne**
 FOTOVOLTAICO PER TE



Convieni mettere solo 2,5 kW?
 Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più. **Le novità per approfittarne**
 FOTOVOLTAICO PER TE



CN24
 18.031 "Mi piace"

👍 Mi piace 🔍 Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
 copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
 Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa
 Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone
 P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)

[ABBONATI SUBITO](#)

Lunedì 06 Maggio 2019



[Il settimanale](#) [Foto e Video](#) [Rubriche](#) [Community](#) [E-shop](#)
[Diocesi](#) [Cesena](#) **Cesenatico** [Valle Savio](#) [Rubicone](#) [Sport](#) [Dall'Italia](#) [Dal Mondo](#) [Dalla Chiesa](#) [Lettere](#)

Home » Cesenatico » Lotta al dissesto idrogeologico, in arrivo a Cesenatico finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio

CESENATICO



MINISTERO DELL'AMBIENTE

Lotta al dissesto idrogeologico, in arrivo a Cesenatico finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio

Tre tipologie di interventi, concentrati nella zona che circonda il depuratore cittadino, nelle aree agricole comprese tra via Cesenatico (zona Madonna) e via Canale Bonificazione



06/05/2019 di > Redazione

Il Ministero dell'Ambiente ha destinato i **primi 21 milioni di euro per il piano di messa in sicurezza del territorio predisposto dalla Regione Emilia-Romagna** e che prevedeva ben 89 interventi da Piacenza a Rimini. Con le risorse stanziate dal Ministero potranno così partire i primi 18 interventi, quelli ritenuti più urgenti dalla Regione e che contengono opere già cantierabili. Per la provincia di Forlì-Cesena sono due le opere finanziate in questa fase per un totale di 2.200.000 euro di cui **1.500.000 euro riguardano la messa in sicurezza del nodo idraulico di Cesenatico**.

Nello specifico Cesenatico, con questo stanziamento, vede completarsi un maxi progetto da 5.500.000 euro per la lotta al dissesto idrogeologico che prevede **tre tipologie di interventi, tutti concentrati nella zona che circonda il depuratore cittadino, nelle aree agricole comprese tra via Cesenatico (zona Madonna) e via Canale Bonificazione**. Il primo intervento, i cui lavori dovrebbero essere in partenza nelle prossime settimane, prevede il potenziamento e l'innalzamento di tutte le strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonna per un importo di 1.900.000 euro.



Area Riservata

[Hai dimenticato la password?](#)

Lavori pubblici

[archivio notizie](#)

27/04/2019

Dal 29 aprile al 10 maggio lavori di notte nel tunnel sotto il Garampo

Questo intervento, per un importo di 40 mila euro, contribuirà a rendere più chiaro il percorso

26/04/2019

Messi in sicurezza a Cesenatico i primi attraversamenti ciclo-pedonali

Sono previsti, per il triennio 2019/2021, ulteriori 50 mila euro, che serviranno ad estendere le verifiche a tutto il territorio comunale

26/04/2019

Presto a San Mauro Mare un nuovo mercato

I lavori dureranno due settimane e permetteranno anche di individuare nuovi posti auto nell'area verde del parcheggio

19/04/2019

Finiti i lavori allo stadio Capanni di Savignano

Domenica 28 aprile la Savignanese giocherà l'ultima partita nello stadio casalingo

Il secondo prevede la realizzazione di un collegamento del canale Vena Madonna all'idrovoro del Venarella per un importo pari a 60 mila euro. L'ultimo intervento riguarda la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del canale Madonna di oltre 240.000 mq per un importo complessivo dei lavori pari a 1.500.000 euro

L'ultimo finanziamento arrivato dal Ministero dell'Ambiente attraverso una **convenzione quadro che ha visto il coinvolgimento di Provveditorato interregionale delle opere pubbliche**, Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesenatico e Consorzio di Bonifica della Romagna completa al 100 per cento il progetto, perché contiene le risorse necessarie all'acquisizione dei terreni mediante procedura espropriativa. La progettazione degli interventi e la gestione di tutte le procedure è di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna con la supervisione del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna.

"Quella di oggi - commenta il sindaco Matteo Gozzoli - è una bella notizia per la comunità di Cesenatico. Fin dal mio insediamento ho lavorato per far sì che il progetto di messa in sicurezza idraulica di Cesenatico non prevedesse nuova espansione residenziale in zona agricola. Grazie alla collaborazione della Regione Emilia-Romagna e in particolare dell'Assessore all'Ambiente Paola Gazzolo siamo **riusciti a modificare il progetto elaborato dalla passata amministrazione comunale che prevedeva la realizzazione di oltre 100 appartamenti in zona agricola a lato del depuratore**, attraverso un accordo di programma, in cambio della cessione dei 240.000 mq di terreno su cui realizzare le vasche di espansione. Con questo finanziamento evitiamo nuova cementificazione in zona agricola e Cesenatico in prospettiva potrà dotarsi di un nuovo grande parco all'ingresso del paese e a poche centinaia di metri dal porto canale leonardesco."

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

Forse ti può interessare anche:

- » [In arrivo la messa in sicurezza idraulica degli argini del Venone e della Vena Madonna](#)
- » [In arrivo 620 mila euro per la sicurezza idraulica a Cannucetto e Madonna](#)
- » [Il quartiere Madonna avrà il suo "Pala Beach"](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » Diocesi
- » Cesena
- » Cesenatico
- » Valle Savio
- » Rubicone
- » Sport
- » Dall'Italia
- » Dal Mondo
- » Dalla Chiesa
- » Lettere

Il settimanale

- » Edizione sfogliabile
- » Storia
- » Redazione
- » Come abbonarsi
- » Contatti

Foto e Video

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Editoriale
- » Opinioni
- » Commento al Vangelo
- » Orari delle Messe
- » Parole di Vita
- » Periscopio
- » Villaggio globale
- » Cinema
- » Colazione tra le righe
- » Psicologia quotidiana
- » Speciali e documenti

Community

- » Siti collegati
- » Social network
- » Sondaggi
- » Progetto Nuntius

Eventi

MALEDETTA PRIMAVERA - GELO, PIOGGIA E NEVE IL VORTICE POLARE RIPORTA L' INVERNO IN PIENO MAGGIO - GL

Elena Dusi per "la Repubblica"
maggio con la neve

No, a portare le catene da neve in macchina il 5 maggio non pensava nessuno. Così a pattinare sull' asfalto ieri, con 15 gradi al di sotto della media, sono finiti in tanti. Dalla Toscana in su, ha nevicato sopra ai 600 metri. A duemila metri sulle Dolomiti sono caduti 40 centimetri, i passi sono rimasti chiusi e gli spazzaneve sono stati bruscamente risvegliati dal letargo.

Nel primo fine settimana di maggio, mentre i frutti maturavano sugli alberi e primi velisti si affacciavano nei laghi e nei mari, raffiche di 100 chilometri all' ora sul Garda hanno abbattuto sia gli alberi delle barche che quelli ai bordi delle strade. Un appassionato di kitesurf a Marsala non ha fatto in tempo nemmeno a raggiungere il mare: il vento lo ha trascinato via e ucciso quando ha aperto la sua vela sulla spiaggia.

Le stazioni sciistiche intanto erano imbiancate e deserte: dopo un inverno all' asciutto, nessuno si aspettava tanta abbondanza oggi, fuori tempo massimo.
desenzano tempesta

Con le stagioni capovolte, gli unici a non stupirsi più di tanto sono i meteorologi. « Dov' è finita la primavera? Eccola. La primavera è esattamente questo: cambiamenti improvvisi ed eccessi » risponde Carlo Cacciamani, climatologo responsabile del Centro funzionale centrale della Protezione Civile. « Un freddo così a inizio maggio non è certo un evento comune. Da un giorno all' altro le temperature si sono abbassate quasi di dieci gradi. Ma rientra nella variabilità del meteo. Il problema è che con il caldo degli ultimi anni non ci eravamo più abituati » .

Lo conferma Bernardo Gozzini, meteorologo e direttore del consorzio Lamma- Cnr (Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale): « La neve a bassa quota a inizio maggio è caduta nel '79, varie volte negli anni '80, ancora nel ' 91. Poi basta. Oggi ne abbiamo perso la memoria. Tanto più che questo freddo arriva dopo un febbraio, marzo e aprile più caldi della norma ».

maggio con la neve

Neanche le piante se lo aspettavano, con un avvio di stagione più che tiepido (in un febbraio da record si sono registrati 2,7 gradi sopra alla media). E sono loro oggi a pagare salato. Francesco Vincenzi, presidente dell' Anbi, l' associazione dei consorzi di bonifica e irrigazione, spiega: « La situazione della siccità al nord ora è meno grave. Ma i danni del freddo li pagano gli alberi. In questo periodo sono carichi di frutticini e devono decidere se portarli a maturazione o lasciarli cadere.

Con uno stress così forte, molti opereranno per la seconda ipotesi » . Grandine in Veneto e grano prostrato da vento e pioggia si aggiungono ai danni nei campi. E alla domanda se la primavera perduta tornerà presto, i meteorologi rispondono di sì: oggi andrà meglio al Nord, domani al Centro- sud. Ma è ancora presto perché il caldo e il sole salgano sul piedistallo: « Non ci sarà un' alta pressione consolidata » spiega Cacciamani. « Il tempo migliorerà a partire da metà settimana, ma il canale che porta aria fredda dal nord resterà aperto. Non escludiamo altre irruzioni, anche se assai meno intense ».

maggio con la neve

È al Polo Nord infatti che tutto questo nasce. Almeno stavolta, la colpa non è direttamente del riscaldamento del pianeta. « Il cambiamento climatico ha come conseguenza una maggiore variabilità e instabilità » spiega Antonio Navarra, meteorologo e presidente del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici. « Ma è una tendenza di lungo periodo.

Non possiamo attribuirgli ogni singolo episodio». Quel che sta accadendo in Italia, ma anche nel nord Europa, mentre in Spagna e in Grecia si superano i venti gradi, è che i venti gelidi scendono impetuosi dall' Artico. « Attorno al Polo Nord - spiega Gozzini - c' è una zona di bassa pressione, con l' aria che circola in senso antiorario. È una corrente che si chiama vortice polare. Può essere più lenta o più veloce: dipende da dinamiche complesse che hanno origine anche nella stratosfera. Se il vortice è intenso trattiene al suo interno tutta l' aria fredda. Se invece si indebolisce, una parte della corrente artica può sganciarsi e scendere verso sud. È quello che sta accadendo in questi giorni. Già da martedì dovremmo tornare a temperature vicine ai 20 gradi di giorno. Ma non possiamo essere certi che durerà».

primavera pioggia

Per oggi l' allerta della Protezione Civile resta valida in Emilia Romagna, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. « Il Po ha una portata solo leggermente superiore alla media, ma guardiamo con attenzione soprattutto ai torrenti e agli affluenti » spiega Cacciamani. Bisognerà attendere stasera prima che si diradino le nuvole. «Ma a quel punto aumenterà la dispersione del calore dalla Terra » spiega Gozzini. « Questo vuol dire temperature notturne molto rigide. Martedì mattina in alcune pianure interne potremmo arrivare a zero gradi ».

pioggia 9

Articolo precedente

Condividi questo articolo

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

Condividi su Google+

Invia in email

TERREVOLUTE | FESTIVAL DELLA BONIFICA: SABATO 11 E DOMENICA 12 MAGGIO UN ANTICIPAZIONE DELLA MANIFEST

Portogruaro, Caorle, Cavallino-Treporti, Fossalta di Piave, San Donà di Piave: saranno le città protagoniste dei numerosi eventi che sabato 11 e domenica 12 maggio anticiperanno la seconda edizione di TerrEvolute | Festival della bonifica, in programma dal 16 al 19 maggio a San Donà di Piave. L'evento è organizzato da Anbi Veneto, con i suoi 11 Consorzi di Bonifica - Adige Euganeo, Adige Po, Acque Risorgive, Alta Pianura Veneta, Bacchiglione, Brenta, Delta del Po, L.E.B. (Lessinio Euganeo Berico), Piave, Veneto Orientale, Veronese e dall'Università degli Studi di Padova. I temi centrali di quest'anno saranno: le opportunità, le sfide e i rischi legati alla risorsa idrica.

Al centro di ogni evento organizzato sarà posto l'importante rapporto tra uomo e ambiente.

Nella due giorni di prefestival per "Idrovore aperte" saranno organizzate visite guidate ad importanti impianti idrovori del Basso Piave, come le idrovore del Termine, Torre di Fine e Cittanova; ma saranno visitati anche gli impianti privati di Ca' Corniani e di Genagricola.

Sabato 11 saranno in programma due tour guidati in autobus, uno al mattino e uno pomeridiano, che prevedono anche la visita alle aziende agricole di Veneto Agricoltura "Diana" di Mogliano Veneto e "Vallevecchia" di Caorle (località Brussa).

Nella stessa giornata, "Oeh Pope! Al richiamo dei vogatori sul Lemene", sarà un entusiasmante tour in barca a remi sulle acque del Lemene, con partenza e ritorno dall'Oratorio Madonna della Pescheria di Portogruaro.

Spazio anche all'arte, con la personale di Debora Antonello, "Terre d'acqua", presente presso Sala delle Colonne del Municipio di Portogruaro.

A concludere la prima giornata, infine, il suggestivo evento "Al magico borgo di Ca' Corniani" (Caorle): dal borgo all'idrovora con carrozze e cavalli, laboratori per bambini, danza aerea e volo in mongolfiera!

Domenica 12 sarà una giornata in cui largo spazio verrà dedicato all'arte, con le mostre allestite negli infopoint di Portogruaro e San Donà, nelle idrovore di Termine, Torre di Fine e Cittanova.

Presso la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di San Donà di Piave si potrà inoltre visitare la mostra "DI NATURA Paesaggi / Perturbazioni", a cura di Giorgio Baldo.

Anche in questa giornata si potrà prendere parte a numerosi tour in autobus, bicicletta o in barca, potendo scegliere tra "La foce del Piave" - Paesaggi in trasformazione tra interventi antropici e modificazioni naturali; "Di Ruota in Ruota alla scoperta delle cattedrali dell'acqua" - Bicilettata da Portogruaro all'idrovora di Sindacale; "Oeh Pope! Al richiamo dei vogatori sul Lemene"; "Sulle tracce di Hemingway" - Storie dal Piave ai tempi della Grande Guerra.

Per tutti i dettagli con itinerari e orari, o per prenotare i tour, visitare il sito: www.festivalbonifica.it

2019-05-06

agenziadns



Eventi / Sport

Triathlon Cross Lago di Mignano, decima edizione

DOVE

Lago di Mignano*Indirizzo non disponibile*

Vernasca

QUANDO

Dal 12/05/2019 al 12/05/2019

dalle 12

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

06 MAGGIO 2019 10:43



Quest'anno torna l'appuntamento tanto atteso del Triathlon in acque libere sul territorio piacentino. Per il decimo anno consecutivo il Piacenza Sport organizza questa gara che ha portato in 9 anni migliaia di atleti a visitare le nostre valli con un ritorno di immagine difficilmente quantificabile che però agli occhi degli amministratori locali non deve essere bastato, infatti per il 2019 il triathlon si trasferisce nello splendido territorio della val d'Arda non avendo ottenuto i permessi dal comune dell'Alta val Tidone di svolgere l'evento nella location consolidata della diga del Molato. Così dopo 9 anni inizia una nuova avventura e per questo ringraziamo i comuni di Vernasca e Morfasso che hanno accolto con noi la sfida di creare questo tipo di eventi alla diga di Mignano.

Gli appuntamenti di quest'anno saranno due, si inizia **domenica 12 maggio con il triathlon Cross**: 750m di nuoto, 12Km di MTb su uno splendido anello sterrato al 90% che percorre tutto il contorno del lago a tratti impegnativo e che sicuramente piacerà agli specialisti del settore, per poi finire con 5km di Trail sulla collina di fronte alla diga, per terminare la gara di fronte alla sede del consorzio di Bonifica che ci ha accolti e supportati per realizzare al meglio l'evento.

La gara avrà inizio alle ore 12, ai nastri di partenza reduce da un 10° posto nella

gara elite per il titolo mondiale di Pontevedra in Spagna anche Marta Menditto delle Sai Frecce Bianche, a difendere i colori piacentini ci sarà invece Patrizia Dorsi del Piacenza Triathlon Vittorino. In campo maschile il favorito è Stefano Davite atleta e tecnico della nazionale di Cross Triathlon. L'evento sarà seguito da una troupe del canale Sky e trasmesso in differita nel programma Sky Icarus.

Il secondo appuntamento al lago di Mignano è fissato per il 23 giugno con il triathlon sprint con bici da corsa sulla classica distanza 750m nuoto, 20km bici, 5km corsa.

[Tweet](#)

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia

JavaScript attivata.

Commenti

A proposito di Sport, potrebbe interessarti

I più visti

Santa Maria in Cortina, "Il pozzo di Sant'Antonino. Un segreto sotterraneo"

dal 22 dicembre 2018 al 5 maggio 2019

Chiesa di Santa Maria in Cortina

Vigoleno, i Mercatini delle Meraviglie 2019

GRATIS

dal 12 maggio al 22 settembre 2019

Borgo di Vigoleno

Fiorenzuola e dintorni, appuntamenti artistici e culturali

GRATIS

dal 2 al 31 maggio 2019

varie location, come da programma

Piacenza Comics & Games: fumetti, giochi, retrogames, bazar e cosplay

GRATIS

dal 3 al 5 maggio 2019

varie location, come da programma



Farmacie di turno TN

Home | Interno | Calamità | Maltempo: per l'agricoltura danni limitati, ma resta allerta gelo

Maltempo: per l'agricoltura danni limitati, ma resta allerta gelo

06/05/2019

- Invia ad un amico
- Versione stampabile
- Versione solo testo

L'evento eccezionale di maltempo cha ha coperto di neve frutteti e vigneti del Trentino

Farmacie di turno BZ

non sembra aver causato danni in denti – Serve ricerca e capacità di adattamento

Meteo Trentino

Scegli bene,
mangia meglio.

trentinoqualita.it

Stasera in TV

Stampa digitale
on-line

Film in Trentino



Foto scattata in Val di Non.

La memoria corre subito a fine aprile 2017 quando le colture della nostra provincia sono state fortemente colpite da una gelata che non si registrava da decenni.

Evento meteo straordinariamente negativo che ha causato ingenti danni alle produzioni trentine. «Fortunatamente – evidenzia Giorgio Gaiardelli, presidente Co.Di.Pr.A. Trento – nel 2017 sono entrate in gioco le coperture assicurative che hanno liquidato oltre 155 milioni di euro a favore degli agricoltori colpiti dalla catastrofica gelata.»

«La nevicata a bassa quota di domenica, non ha causato danni ingenti – spiega Andrea Berti, direttore di Co.Di.Pr.A. Trento – i nostri tecnici ci hanno segnalato problemi limitati in alcune aree della nostra provincia che potrebbero eventualmente compromettere leggermente la qualità delle produzioni colpite.»

«Per quanto riguarda la campagna assicurativa in corso – continua il direttore – possiamo dire che oltre 320 milioni di euro di valore di produzione sono assicurati nella nostra provincia evidenziando un trend in crescita, anche grazie alle sempre più innovative soluzioni di gestione del rischio disponibili per gli agricoltori.

«Mi riferisco alle garanzie di polizza migliorate e, in particolare, ai fondi per la stabilizzazione del reddito IST, che da quest'anno permetteranno di tutelare il reddito di melicoltori e allevatori.

«Il 2019, comunque, fa rimanere con il fiato sospeso gli agricoltori, sempre con la paura di rivivere il 2017.

«L'evento meteo avverso del 2017 – sottolinea Berti – ha permesso la nascita di un progetto PEI (Partenariato europeo per l'innovazione) proprio per conoscere il rischio gelo delle diverse microaree produttive della nostra provincia e, attraverso la stretta collaborazione tra ricerca e mondo produttivo di delineare le migliori soluzioni di difesa da adottare.»

Sono alla prova da parte della Fondazione Mach, diversi sistemi di difesa attiva (wind machine, fog machine e antibrina a basso consumo d'acqua).

Nel contempo la Fondazione Kessler e l'Università di Trento sono impegnate nello studio e caratterizzazione delle diverse aree attraverso lo studio dei dati sfruttando l'intelligenza artificiale.

«Fortunatamente, anche da un evento decisamente catastrofico è stato possibile strutturare un esempio virtuoso di progetto a favore dell'agricoltura trentina – evidenzia il direttore. – Inoltre, anche i Consorzi di miglioramento fondiario, Apot e CIF stanno lavorando all'interno del PEI al fine di creare un vero e proprio strumento di supporto alle decisioni a disposizione di agricoltori e tecnici per conoscere quale sia la migliore scelta agronomica per un determinato appezzamento, varietà, portinnesto, sistema di difesa, concimazione, ecc.»

«Eventi come quello di domenica – spiega Andrea Piazza di Meteotrentino – sono molto rari.

«Il rischio gelo resta confermato tra la notte di lunedì e martedì ma, alle quote basse, solo limitatamente alle zone pianeggianti dove cesserà del tutto il vento.



Meteo Alto Adige



Film a Bolzano

Scopri
l'APP

In Banche della comunità.

Pagine Gialle



M A C

«Fortunatamente – continua Piazza – non si attendono abbassamenti particolarmente



IV A D

consueti, al più di qualche grado sotto lo zero »

DE LA
FAM

LOCANDA 2 CAMINI



3 Locanda delle tre chiavi

RISTORANTE
ENOTECA
BED & BREAKFAST

LA CANTINOTA



OFFICINA DEL BENESSERE
PSICOLOGIA & RESIDENZA

SAN FIDELMORO VAL GARDA
www.officinabenessere.it

Stampa Online

il nuovo Portale delle Valli Trentine

www.gazzettadellevalli.it

RADIO ITALIA

Tiro Cultura Fotografica

«...consistenti, di più di qualche grado sotto lo zero.»

«Come Università di Trento – evidenzia Dino Zardi, responsabile del nuovo corso di laurea in meteorologia delle Università di Trento e Innsbruck – stiamo cercando sia di affinare la precisione del nostro modello meteorologico previsionale (meteo.univr.it), sia di approfondire le dinamiche di quest'ultimo evento, così come di quello devastante dello scorso ottobre, per capire come si inseriscono in un quadro di cambiamenti climatici in corso.

«La domanda è: questi eventi estremi potrebbero diventare più frequenti? Come impattano sulle colture, tenuto conto dell'epoca vegetativa in cui si verificano?

«Infatti, le piante potrebbero trovarsi in una fase fenologica anticipata rispetto alla media, a causa delle temperature medie più elevate che sempre più spesso si sono registrate nei mesi di febbraio e marzo negli ultimi anni.»



© Riproduzione riservata

Condividi con: Facebook Twitter

Commenti (0 inviato)

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

PER LA TUA PUBBLICITÀ



tandem PUBBLICITÀ

www.tandempubblicita.it

Le Rubriche

 **PENSIERI, PAROLE, ARTE**
di Daniela Larentis

 **PARLIAMONE**
di Nadia Clementi

 **MUSICA E SPETTACOLI**
di Sandra Matuella

 **PSICHE E DINTORNI**
di Giuseppe Maiolo

 **DA UNA FOTO UNA STORIA**
di Maurizio Panizza

 **LETTERATURA DI GENERE**
di Luciana Grillo

 **SCENARI**
di Daniele Bormancin

 **IL VENERDI DI FRANCA MERZ**
di Franca Merz

 **DIALETTO E TRADIZIONE**
di Cornelio Galas

 **ORTO E GIARDINO**
di Davide Brugna

 **GIOVANI IN AZIONE**
di Astrid Panizza

 **NELLA BOTTE PICCOLA...**
di Gianni Pasolini

 **ALLA RICERCA DEL GUSTO**
di Alla ricerca

 **CAMPI DA GOLF**
di Francesco de Mozzi

 **PRESENTI HIER CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA**
di Guido de Mozzi

 **STORIA DELL'AUTONOMIA**
di Mauro Marcantoni

 **CARTOLINE**
di Bruno Lucchi

 **AMICI A QUATTRO ZAMPE**
di Fabrizio Tucciarone

Golf

Golf ando





ANNO 6°

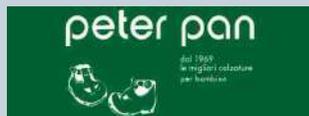
LUNEDÌ, 6 MAGGIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	InterSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaione	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				



Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

ALTA VERSILIA : SERAVEZZA

Cambiamenti climatici: migliorare la comunicazione del rischio alluvione nei nostri territori

Lunedì, 6 maggio 2019, 12:54

Come essere informati e soprattutto come rendere consapevoli i residenti e i turisti che visitano la Versilia sui comportamenti da adottare in caso di un forte temporale improvviso, quando al mare c'è ancora il sole e tra i monti qualche lontana minacciosa nube grigia? L'assessorato alle Opere Pubbliche, Manutenzione e gestione del patrimonio comunale del comune di Seravezza e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale promotori del percorso partecipativo "Verso il Contratto di Fiume del Torrente Serra", all'interno del progetto transfrontaliero Interreg Proterina3évoution, organizzano per venerdì 10 maggio una mattinata dedicata alla comunicazione ai cittadini sul rischio alluvioni e sull'importanza di costruire comunità resilienti attraverso la gestione comune, informata e condivisa dei corpi idrici. Interverranno sul tema ANCI Toscana e la Fondazione CIMA, rispettivamente partner e capofila del progetto transfrontaliero Interreg Proterina3évoution, finalizzato a migliorare la capacità delle istituzioni di prevenire e gestire, congiuntamente, il rischio alluvione.

La mattinata inizia alle 9:30 presso le Scuderie Granducali di Seravezza con una prima parte dei lavori di tipo formativo rivolta agli enti e alle associazioni che gestiscono il sistema di protezione civile sul territorio intercomunale della Versilia, ma anche alle scuole che spesso si trovano a dover decidere quali comportamenti adottare in caso di



Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN ALTA VERSILIA

Supporters

allerta: ANCI Toscana presenterà i nuovi strumenti di comunicazione ai cittadini messi in campo grazie al progetto europeo. La seconda parte della mattinata, con ritrovo alle 11:30 in località La Desiata, è invece organizzata in collaborazione con gli Enti e le associazioni attive nel percorso "Verso il Contratto di Fiume del Torrente Serra": prevede visite guidate e attività di educazione ambientale lungo il torrente. Nel corso della mattinata saranno presentati anche alcuni degli interventi di coinvolgimento di cittadini e di comunicazione che il Contratto di Fiume del Torrente Serra prevede di realizzare nel corso dei primi tre anni dalla sua sottoscrizione. Il percorso, gestito dall'associazione Comunità Interattive - Officina per la Partecipazione esperta in percorsi partecipativi, che ha visto Enti Pubblici, Comune di Seravezza, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Parco Alpi Apuane, Unione dei Comuni della Versilia, Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Università di Pisa DESTEC e circa venticinque referenti di associazioni locali e residenti, confrontarsi e condividere interventi per la tutela, valorizzazione e promozione ecosostenibile del torrente e della valle del Serra, si trova in questi mesi nella sua fase finale di condivisione dei testi del Contratto prossimi alla sottoscrizione.

Per maggiori informazioni sull'organizzazione dell'evento aperto a tutti e per partecipare alle attività lungo il torrente Serra è possibile contattare il numero 340 5823175 o scrivere a comunitainterattive@gmail.com.

Questo articolo è stato letto **5** volte.



lunedì, 6 maggio 2019, 10:07

Bimbimbici 2019: torna la passeggiata in bici per incentivare la mobilità sostenibile

Torna Bimbimbici, la campagna nazionale ideata e promossa da FIAB (Federazione italiana Amici della Bicicletta) per incentivare la mobilità sostenibile e diffondere l'uso della bicicletta tra i bambini. La manifestazione, che nel comune di Seravezza giunge ormai alla sua decima edizione, si terrà la mattina di sabato 11 maggio

domenica, 5 maggio 2019, 20:27

La lista Impegno per Stazzema a sostegno di Maurizio Verona sindaco

Sette uomini e cinque donne, tanti giovani, alcuni con esperienza amministrativa, altri al loro primo impegno, tutti impegnati nel sociale, nelle associazioni, nei paesi per il miglioramento della sicurezza e dei servizi del territorio di Stazzema

Prenota questo spazio!

domenica, 5 maggio 2019, 13:46

GrIG: "Alpi Apuane, sono solo due le cave "fatte salve"
L'Ente Parco naturale regionale delle Alpi Apuane ha risposto all'istanza di accesso civico, informazione ambientale e adozione degli opportuni provvedimenti inviata dall'associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus riguardo i piani attuativi dei bacini estrattivi (P.A.B.E.)

domenica, 5 maggio 2019, 10:43

Alla "riscoperta" degli erbi spontanei commestibili
L'associazione Mangia Trekking sempre più spesso organizza piccoli gruppi di appassionati, che "armati" di coltello da cucina e sacchetto, nei vari territori, di Versilia, Garfagnana, e Lunigiana si dedicano alla raccolta di questi vegetali dai sapori particolari, che poi vengono cucinati secondo antiche ricette

sabato, 4 maggio 2019, 20:57

Stazzema Bene Comune Guidi Amerigo Sindaco: "Gli abitanti di Pruno stanchi delle promesse del Pd"
I candidati della lista Stazzema Bene Comune, Guidi Amerigo Sindaco hanno inviato una breve nota politica con la quale spiegano il motivo della

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L: 160 x H: 120/250px

Prenota questo spazio!

BONIFICA, RIDOTTI I COSTI DELL'ACQUA

OZIERI. Grazie allo sblocco di un finanziamento regionale apposito, il Consorzio di bonifica del Nord Sardegna "sventa" l'annunciato aumento delle tariffe a carico dei consorziati per le annualità 2016 e 2017. Le aziende agricole che si servono degli impianti irrigui del consorzio avevano infatti già ricevuto le cartelle di pagamento, ma grazie al finanziamento di 400 mila euro le quote richieste saranno riviste decisamente al ribasso: dai previsti 234 euro a 160 euro per l'anno 2016 e da 211 a 165 euro per il 2017, sempre per la fornitura standard di 6000 metri cubi d'acqua per ettaro.

«Quote in linea dice il presidente del Consorzio Diego Pinna con i costi degli anni precedenti: è dal 2013, infatti, che il costo era rimasto invariato e pari a 147 euro. Voglio quindi tranquillizzare gli agricoltori dice ancora Pinna : il costo dell'acqua rimarrà pressoché invariato, con un modestissimo incremento rispetto alla quota del 2015».

Niente a che vedere con i rincari temuti, quindi, in linea con quanto previsto nella programmazione dell'ente che però ogni anno deve fare i conti con gravi problemi di bilancio, la maggior parte dei quali derivanti dai "buchi" creati nei quasi venti anni di regime commissariale dell'ente consortile. «Siamo riusciti a tenere bassi i costi a carico dei consorziati come richiesto da più parti dice il presidente Pinna ma mi preme sottolineare che oggi più che mai ogni consorziato è chiamato a essere puntuale nei pagamenti, unica strada per garantire l'operatività dell'ente e la conseguente produttività del comparto, due aspetti che vanno imprescindibilmente di pari passo».

L'ente nel frattempo lavora per tenere bassi anche gli altri costi, come quelli istituzionali e di manutenzione, che sono di recente stati ricalcolati con i criteri dei benefici stabiliti nel Piano di classifica adottato qualche mese fa e che consentiranno dei risparmi a molti imprenditori del comparto agricolo. «Negli ultimi anni l'ente si è visto sulla soglia del collasso economico, poiché mancavano le risorse per le attività minime di gestione dell'infrastruttura irrigua ricorda Pinna e perciò abbiamo lavorato molto su questo fronte, cercando di recuperare i pagamenti pregressi e chiedendo supporto alla Regione, il cui contributo nel corso del nostro mandato si è assottigliato sempre di più, trasferendo gli oneri ovviamente a carico dei consorziati. È però doveroso ricordare che la stessa Regione, proprio di recente, si è fatta carico della vertenza Manfredi, una spada di Damocle che rischiava di scaricare sui consorziati ulteriori costi per oltre 2 milioni di euro. Pericolo che è stato scongiurato».

Abbatte i costi ha un ulteriore risvolto positivo, oltre a quello immediato del risparmio diretto: incentivare il numero delle aziende che si servono del consorzio e aumentare i volumi di acqua richiesti dalle aziende già iscritte.

Dei circa 18mila euro di terreni agricoli serviti dalle condotte del consorzio, infatti, appena 4000, allo stato attuale, sono effettivamente irrigati dalle condotte consortili.

Tags

consorzi bonifica

acqua



11-19 MAGGIO 2019 SETTIMANA DELLA BONIFICA

Anche quest'anno il Consorzio Est Ticino Villoresi (ETVilloresi) aderisce alla Settimana della Bonifica, un'iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. La Settimana della Bonifica è finalizzata alla valorizzazione delle attività svolte dai Consorzi di Bonifica sul territorio nazionale.

Il Consorzio Est Ticino Villoresi offre al pubblico la possibilità di visitare alcuni punti di interesse presenti sul territorio come il Museo della Bonifica di Chignolo Po, le Dighe del Panperduto a Somma Lombardo, il Museo Emeroteca delle acque Villoresi di Castano Primo e il Centro della Fauna ittica di Abbiategrasso. Ogni polo offrirà ai visitatori appuntamenti pensati appositamente per l'occasione.

I poli che offrono eventi all'interno della Settimana della Bonifica sono coinvolti nel progetto Sul Filo dell'Acqua in Lombardia, un progetto finanziato da Fondazione Cariplo che nasce dalla volontà di valorizzare alcuni poli culturali gestiti dal Consorzio ETVilloresi e dall'Ente Parco Lombardo della valle del Ticino, attraverso la creazione di una rete che consenta di ottimizzare le risorse e diventi elemento identitario immediatamente riconoscibile dal pubblico.

Ultimi eventi

[11-19 MAGGIO 2019
SETTIMANA DELLA BONIFICA](#)

[DECUMANO VA IN CITTA' -
SABATO 11 MAGGIO 2019](#)

[5 USCITE DIDATTICHE
GRATUITE - LEONARDO A
PAVIA](#)

[JAM SESSION ASPETTANDO IL
VITTADINI JAZZ FESTIVAL](#)

[GIOVEDI' 2 MAGGIO
CONCERTO INAUGURALE DEL
"VITTADINI JAZZ FESTIVAL"](#)